

l'Amico della Famiglia

Anno C - n. 5 Maggio 2023

Giro d'Italia
Seregno
Città di Toppi
2023



Mensile della Comunità pastorale San Giovanni Paolo II



Quarant'anni fa la storica visita IL PAPA AMICO DIVENTATO SANTO

(Pagine 6 e 7)



Alberto Rossi rieletto sindaco con il 62%
(Pagine 3-4-5)



Gli oratori estivi scaldano i motori
(Pagina 25)



Don Benedetto Toggia nuovo superiore in Abbazia
(Pagina 39)



Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

20831 SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1890

Via Santa Valeria, 100 - Seregno
0362 26841 - info@sabiagroup.it



la tua polizza
auto su misura!

Sconto
fino al



33%



Editoriali

Il papa, il giro e il sindaco rieletto per una domenica un po' speciale

È davvero una domenica un po' speciale quella del 21 maggio, data di uscita ufficiale di questo numero. Una domenica tutta da vivere come città ma più ancora come comunità, cristiana e civile, insieme, accomunate da eventi che per singolare coincidenza, rendono questa giornata davvero singolare.

Anzitutto, e soprattutto, è la domenica in cui cade il quarantesimo anniversario della visita a Seregno di papa Giovanni Paolo II. Il 21 maggio del 1983, come egli stesso volle ricordare nel suo intervento dall'altare maggiore della Basilica (da lui elevata a tale titolo) San Giuseppe, il pontefice intese adempiere ad una promessa fatta pochi giorni dopo la sua elezione (16 ottobre 1978) al soglio di Pietro "Quando verrò a Milano, passerò da Seregno" (promessa di cui chi scrive fu testimone diretto con i compianti mons. Luigi Gandini e don Pino Caimi ricevuti dal santo padre il 23 ottobre del 1978 all'indomani della messa di inizio pontificato).

Quella visita rappresentava l'apice di una amicizia spirituale e poi divenuta anche umana tra la comunità cristiana seregnese e allora vescovo ausiliare di Cracovia, mons. Karol Wojtyła, nata nel 1963, giusto sessant'anni addietro, a seguito del dono di tre campane alla parrocchia di San Floriano proprio di Cracovia, iniziata con mons. Bernardo Citterio e proseguita e sviluppata poi con mons. Gandini.

Se la visita di Giovanni Paolo II, poi canonizzato e quindi proclamato santo dal suo successore papa Francesco il 27 aprile del 2014, resta e resterà scolpita come una data storica per l'intera città, proprio il rapporto di amicizia che l'ha preceduta e che è poi continuato, al punto che l'amico pontefice salito agli altari è diventato patrono della comunità pastorale nove anni orsono, la consacrano come un legame indissolubile con la storia cristiana di Seregno.

Come ben sottolinea don Bruno Molinari nel fare memoria della visita, il lascito spirituale della stessa sono la testimonianza della vita donata sino all'ultimo respiro a Cristo e alla Chiesa e il magistero morale e spirituale che anche le giovani generazioni sentono ancora attuale come ne è riprova la folta partecipazione alla prossima Giornata mondiale della gioventù di Lisbona, un grande incontro di fede promosso proprio da Giovanni Paolo II a partire dal 1985.

Il secondo evento che viene a cadere nella domenica 21 maggio è la partenza da Seregno della tappa del Giro d'Italia con arrivo a Bergamo. Sarà la quindicesima delle 21 in programma e introdurrà di fatto alla settimana decisiva e finale della competizione giunta all'edizione 106 e che si concluderà domenica 28 maggio a Roma. Un evento a sua volta straordinario in quanto verificatosi solo una volta in precedenza (1960 Seregno-Lecco a cronometro) e che l'amministrazione comunale ha promosso con l'intento, assolutamente riuscito, di coinvolgere l'intera città a partire dal mondo associativo e produttivo. Il rosa è il colore dominante in città e in modo crescente da settimane ma soprattutto l'evento sportivo è stato accompagnato da un caleidoscopio di incontri, manifestazioni, iniziative capaci di richiamare e aggregare in tanti luoghi e spazi cittadini di ogni età e condizione sociale.

Da ultimo ma non per ultimo sarà una domenica che non sarà più caratterizzata dalla competizione elettorale (con il suo corollario di tensioni e polemiche che pure non sono mancate).

Alberto Rossi è stato infatti riconfermato sindaco per un secondo mandato, con un risultato che è andato anche nelle dimensioni del consenso, al di là di ogni aspettativa. La stragrande maggioranza dei cittadini (due su tre) che si sono recati a votare (purtroppo poco più della metà di quanti ne avevano il diritto ma anche il dovere) gli ha riconosciuto la bontà del lavoro svolto per il bene della città in questi cinque anni unitamente alla sua squadra in condizioni non di certo facili (la pandemia non è stata uno scherzo). Delle prime parole pronunciate davanti ad una platea festante di sostenitori ci sono piaciute l'auspicio ad una 'pacificazione' tra le parti politiche dentro e fuori l'aula del consiglio comunale e la consapevolezza di una responsabilità ancora maggiore nei confronti dei cittadini. E dobbiamo e vogliamo aggiungere che la rinnovata e ampliata presenza di numerosi cattolici impegnati in tante realtà cittadine di volontariato così come di parecchi giovani è confortante e foriera di una attenzione puntuale a quel 'bene comune' di cui qualcuno vorrebbe insipientemente negare l'esistenza. E che invece è e resta il fondamento della convivenza.

Buona domenica 21 maggio.

Luigi Losa

SOMMARIO

Alberto Rossi confermato sindaco con oltre il 68%
Pagina 4-5

Mons. Bruno Molinari: un santo come amico
Pagina 6-7

Papa Francesco: senza figli non c'è speranza e futuro
Pagina 9

Intelligenza artificiale, tutti i rischi per l'umanità
Pagina 11

Il Giro d'Italia ha mobilitato anche il volontariato
Pagina 15

Casa della Carità testimonial dell'8xmille
Pagina 19

Materne paritarie tra feste e attività estive
Pagina 23

Oratori estivi in rampa di lancio
Pagina 25

Dalla città e dal decanato in 500 a Caravaggio
Pagina 27

Delpini alla professione di suor Maria Agnese
Pagina 29

S. Valeria, una sagra di anniversari di sacerdozio
Pagina 32-33

Parrocchie
Pagina 30-31-34-35-36-37

Comunità religiose
Pagina 38

Dom Benedetto Togli superiore dell'Abbazia
Pagina 39

Donatella Fontani, una vita ad insegnare
Pagina 42

Gruppi e associazioni
Pagina 40-41-43-44-45-46-47-48-49

Orari messe
Pagina 50

■ Elezioni comunali - 1/Battuto Giacinto Mariani, gli altri tre candidati fuori dal consiglio Alberto Rossi riconfermato sindaco al primo turno con oltre 12mila voti pari al 68% un vero record

Affluenza al 53,2% 4mila voti in più delle Regionali

Il primo dato ad essere reso noto poco dopo le 15 di lunedì 15, a urne elettorali ormai chiuse è quello dell'affluenza.

Nelle due giornate di voto a recarsi a votare sono stati 19.478 cittadini sui 36.614 pari al 53,20%. Confrontato con le elezioni del 2018 (primo turno) evidenzia un recupero di votanti (50,52%) di 1130 elettori (18.348) pur in presenza di un incremento di aventi diritto di poco meno di 300 cittadini (erano 36.314).

Risulta sicuramente più eclatante il confronto con il risultato delle elezioni regionali del 12 e 13 febbraio scorso che segnarono il punto più basso dell'affluenza alle urne in città nella storia elettorale del dopoguerra con solo 15.403 votanti pari al 42,17%. In solo tre mesi più di 4mila seregnesi hanno dunque deciso di tornare alle urne per le elezioni comunali e sicuramente ciò ha avuto un peso nel risultato a favore di **Alberto Rossi**.

Più in generale però la partecipazione al voto, nella fattispecie per il Comune, risulta in netto arretramento rispetto anche al recente passato in quanto alle elezioni politiche del 25 settembre dello scorso anno con 24.889 votanti la percentuale risultò del 70,46%.

Il sole è ancora alto nel cielo nel pomeriggio di un lunedì dal cielo terso e azzurro di piena primavera dopo giorni di grossi nuvoloni neri a rincorrersi e scaricare scrosci di pioggia e temperature in brusco calo, quando intorno alle 17 il sito Prima Monza ('Il Giornale di Seregno') annuncia il sorprendente risultato: **Alberto Rossi** è riconfermato sindaco di Seregno al primo turno e con oltre il 68% dei voti.

I dati sono ancora ufficiosi, ma il divario con gli altri candidati, a partire da **Giacinto Mariani**, leader della coalizione di centrodestra (Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Seregno Futura), già due volte sindaco (2005 e 2010), da trent'anni sulla scena politica locale (assessore e consigliere) che raccoglie poco più del 27%, mentre **Tiziano Mariani** (Lista Moratti Lista Civica) supera di poco il 2% e **Luca Colombo** (Movimento 5 Stelle) e **Norberto Riva** (Per Seregno con Paragone Italexit) vanno poco oltre l'1%, di fatto sanciscono quello che si configura come un risultato clamoroso e assolutamente imprevedibile (al netto di qualche superottimista).

Qualche ora dopo anche i dati ufficiali confermano che Alberto Rossi, 38 anni, sposato con **Cristina Pirrone** e padre di tre bimbi, resta dunque alla guida della città per i prossimi cinque anni.

Sarà alla testa della stessa coalizione di centrosinistra composta dal Partito Democratico (36,7%), da Scelgo Seregno



L'esultanza per la vittoria elettorale di Alberto Rossi

(16,5%), Ripartiamo - Azione - Italia Viva (6,79%), Cambia Seregno (5,9%) con la quale è stato eletto nel 2018 e che riconferma i 18 seggi spettanti alla maggioranza sui 24 del consiglio comunale. Sei quelli che toccheranno all'opposizione che sarà formata solo dal centrodestra, guidata da Giacinto Mariani, in quanto Tiziano Mariani, Norberto Riva e Luca Colombo non raggiungono il quorum sufficiente per entrare in consiglio, nemmeno da candidati sindaci.

Il primo cittadino uscente totalizza complessivamente 13.085 voti pari al 68,12% che costituisce il record in percentuale di tutte le elezioni dirette del sindaco a partire dal 1993, giusto trent'anni orsono. Supera il 63,86% del 2010 e il 60,97% del 2005 di Giacinto Mariani, unico sindaco di centrodestra eletto al primo turno per due volte e che conserva il primato dei voti raccolti,

15.417 nel 2005 su 26.166 votanti.

Con due mandati Rossi eguaglia **Gigi Perego**, eletto nel 1995 e nel 2000 con il centrosinistra dopo il ballottaggio in entrambi i casi, e il già citato Giacinto Mariani.

Gli altri due primi cittadini eletti dopo ballottaggio sono stati **Evita Bovolato** con la Lega nel 1993 rimasta in carica solo meno di due anni, ed **Edoardo Mazza** nel 2015 per il centrodestra, dimessosi nel 2017 a seguito di un'inchiesta giudiziaria, per la quale è ancora a processo, in cui venne coinvolto anche Giacinto Mariani poi assolto nel febbraio scorso. A seguito di quel fatti nel 2018 Alberto Rossi si presentò come candidato sindaco ed ebbe la meglio al ballottaggio nei confronti di **Italia Cerqua** candidata del centrodestra che pure aveva prevalso al primo turno.

L. L.

Elezioni comunali-2/Intervista al primo cittadino a poche ore dalla sua riconferma

Il sindaco rieletto: “La vittoria è un riconoscimento al lavoro e allo stile, ora ancora più responsabilità”

Sottratto alla festa nata in tutta spontaneità in piazza Martiri della Libertà per il successo plebiscitario ottenuto dal risultato elettorale di poche ore prima, al riconfermato sindaco **Alberto Rossi** abbiamo rivolto alcune domande.

Un successo oltre le aspettative: al primo turno e con una percentuale altissima.

“Una vittoria decisamente oltre ogni aspettativa, è un segnale forte, un segnale chiaro, da un lato di riconoscimento del grande lavoro fatto in questi anni, della vicinanza mostrata nei confronti della cittadinanza e del prenderci cura della città, dall'altro penso anche allo stile con cui abbiamo gestito questi mesi volti a raccontare i nostri progetti per la città, le nostre visioni, i nostri sogni senza perderci in polemiche e in scontri con gli avversari. Uno stile che non si è visto da altre parti e che ha pagato e ci ha distinto. Spero anche che sia una possibilità di pacificazione e di iniziare un livello di relazione tra parti improntato ad una modalità diversa. La responsabilità che ci è stata data è grandissima e dobbiamo rendere conto alla città e metterci al servizio, senza mai adagiarsi, ma agire per ottenere sempre il meglio”

Si aspetta quindi nel prossimo quinquennio, con le altre forze politiche, un confronto leale, una riappacificazione serena che guardi esclusivamente al bene comune?

“Nei cinque anni trascorsi in un consiglio comunale era stata fatta un'affermazione da parte di un consigliere che ‘il bene comune non esiste’. Penso, invece,



Il rieletto sindaco Alberto Rossi con i suoi sostenitori

che la nostra città ha bisogno, dopo decenni di tanti scontri di uno stile diverso tra le parti. Il che non vuol dire non criticare l'amministrazione, anzi, ci mancherebbe altro, ma puntare al bene esclusivo della città. Nei cinque anni passati ci sono stati momenti difficili e anche quando il confronto si era fatto aspro ho sentito l'affetto di tanti”.

Una voce che negli anni precedenti ha dato del filo da torcere all'amministrazione comunale, in questa elezione, non ha ottenuto i voti necessari per rientrare in consiglio.

“Ne prendo atto”.

E' un vantaggio o uno svantaggio?

“Come tutti i candidati sindaco ha fatto la sua proposta politica che è stata valutata dai cittadini. In questo frangente mi interessa sottolineare che la nostra coalizione ha ottenuto un risultato enormemente superiore a qualsiasi aspettativa e dimostra che qualcosa è passato in città”.

Le liste civiche di appoggio alla sua candidatura hanno fatto molto.

“Hanno fatto moltissimo, ma anche i partiti. Penso che il Pd abbia ottenuto un risultato strepitoso e francamente non so quali eguali abbia in Italia in questa tornata elettorale, con una percentuale di voti che mai aveva avuto in città. Penso altresì che sia una dimostrazione del risultato che si può ottenere quando i partiti a livello locale si mettono a disposizione di un progetto civico, in cui le liste civiche non sono una ruota di scorta, ma protagoniste, perché non sono le classiche formazioni ‘civetta’ come spesso accade, ma con persone che vogliono bene alla comunità e sono al servizio del territorio da tanto tempo. L'insieme delle due cose ha fatto la differenza per la creazione di un progetto politico vincente, anche quando i venti politici soffiano in altre direzioni”.

Paolo Volonterio

Giacinto Mariani “Il vincitore è l'astensione”

Il ritorno in campo di **Giacinto Mariani** come candidato sindaco del centrodestra non ha sortito l'effetto sperato.

Deluso dal risultato?
“Francamente mi aspettavo di più e mi aspettavo anche una maggior affluenza alle urne; con la mia coalizione confidavo di arrivare al ballottaggio. E' innegabile che il sindaco uscente ha avuto un anno di tempo per la campagna elettorale. Noi abbiamo potuto farlo solo sugli obiettivi del nostro programma. La prima vittoria è quella all'astensione, è un dato di fatto, l'altra del vincitore a cui faccio i complimenti. Con tutti i lavori che sta facendo è riuscito a convincere più del nostro programma”.

Come giudica il suo ritorno in politica dopo un periodo di esilio quasi forzato?
“Credo sia positiva, io non ho potuto tenere nascosto come il sindaco Rossi l'avviso di garanzia. Una comunicazione che il centro sinistra non ha fornito; per il resto tanti cittadini hanno condiviso il nostro programma e sono venuti a votare. Io sarò presente sui banchi del consiglio comunale a fare la mia parte con tutti gli altri miei colleghi, come gruppo di minoranza, non contro ma per il bene della città”.

P. V.

■ Ricordi/Mario Tagliabue ripercorre le tappe che portarono alla visita del Papa

Il dono delle campane inizio di una storia di amicizia con Wojtyla cresciuta attraverso i viaggi in Polonia

La ricorrenza del 40esimo anniversario della visita di papa Giovanni Paolo II a Seregno si sta celebrando proprio in questi giorni, ma per arrivare a quel gioioso momento occorre ripercorrere anche la storia di un legame nato quasi fortuitamente e consolidato grazie ad un gemellaggio spirituale con la parrocchia di San Floriano a Cracovia.

Se infatti sono note le vicende che hanno portato nel 1963 al dono di tre campane, tramite l'interessamento dell'allora arcivescovo di Milano card. **Giovanbattista Montini** e l'operato del prevosto di Seregno mons. **Bernardo Citterio**, meno note sono alcune vicissitudini legate a quei viaggi verso la Polonia che, partendo dalla città di Seregno, hanno contribuito a mantenere viva e solida questa relazione tra le due parrocchie.

Lo ricorda molto bene **Mario Tagliabue**, che con la moglie **Anna** prese parte a queste "spedizioni polacche".

"Fu il prevosto mons. **Luigi Gandini** a coinvolgermi in questi viaggi, anche grazie al lavoro a stretto contatto con lui di quegli anni. Mi ricordo con grande gioia del viaggio che fu organizzato proprio a seguito della consegna delle campane: una volta pronte, a Cracovia vollero che fosse presente anche una delegazione della parrocchia di San Giuseppe al momento dell'inaugurazione. Ci si prese allora l'impegno di organizzare il viaggio in pullman, con la consapevolezza di dover attraversare territori "ostili" soprattutto nei confronti dei sacerdoti. Insieme



Mons. Luigi Gandini in uno dei viaggi in Polonia

a mons. Gandini, con noi avrebbe viaggiato anche don **Pino Caimi**. Si chiesero innanzitutto i vari permessi per il passaggio del pullman al confine dei vari stati allora parte dell'Unione Sovietica, e prima del viaggio il prevosto chiese di fare affidamento su di me durante il viaggio in particolare proprio durante i controlli alla frontiera: "Scendi tu e parla tu ai controlli - mi disse - se chiedono chi sono, digli che sono un professore di un liceo di Lecco, perché in effetti sul suo passaporto c'era ancora scritto così."

Alla lunghezza del viaggio si aggiunse la meticolosità dei controlli: "Il passaggio più complicato fu in Cecoslovacchia. Ad ogni frontiera venivamo controllati, ma quella mi è rimasta ben impressa per le difficoltà e il tempo che ha richiesto. Ovviamente era eseguito da militari armati che dopo aver fermato il pullman chiesero di controllare tutto. Fui io a scendere e parlare con loro, come mi aveva chiesto mons. Gandini, e quindi

a seguire anche tutti i passaggi dei diversi controlli che sembravano non finire mai. Controllarono tutti i passaporti ma anche tutti i bagagli, e a don Pino non fu consentito il passaggio mentre noi proseguimmo fino a destinazione, raggiungendo prima Varsavia e poi Cracovia. Nonostante le difficoltà, alla fine anche don Pino riuscì però a raggiungerci per prendere parte alle celebrazioni e con cui si inaugurarono anche le campane seregnesi."

A godere dell'amicizia seregnese fu anche una cittadina più piccola.

"Durante quel viaggio ci fu anche l'occasione di visitare una città più piccola, se non ricordo male Bistra. Anche qui fummo accolti con un grande festa, mi ricordo che c'erano moltissimi ragazzi! Qui c'era anche una chiesetta per la quale chiedevano un aiuto che permettesse di risistemare l'edificio per i fedeli. Preso questo impegno, che venne mantenuto, al momento della conclusione dei lavori fummo

nuovamente invitati a tornare in Polonia. Purtroppo il prevosto era già occupato da altri impegni, e si rivolse direttamente a me chiedendomi di fare da rappresentate della parrocchia e consegnare una sua lettera. Viaggiai in macchina, anche questa volta con mia moglie Anna, che proprio in questa occasione ebbe modo di stringere un forte e bellissimo legame con una giovane polacca. Durante la nostra permanenza a Bistra ci accorgemmo che una ragazza parlava un po' di italiano, a differenza degli altri che non lo conoscevano. Anna, incuriosita, le chiese come mai, scoprendo che tutto nasceva dal fascino che la nostra lingua aveva esercitato su di lei tanto da iniziare a studiarlo. Dopo quel primo scambio, mia moglie continuò a mantenere i contatti con questa giovane attraverso molte lettere. Qualche tempo dopo abbiamo avuto anche il piacere di riuscire ad averla nostra ospite in Italia per qualche settimana. Questo incontro è sicuramente uno dei ricordi più belli che mi rimangono di questa esperienza, perché oltre all'affetto e all'amicizia guadagnata da entrambe le parti, ci arrivò poi una bella notizia: quando la Fiat riuscì ad acquisire una fabbrica automobilistica polacca in quella zona, conoscere l'italiano fu importante per garantire alla nostra amica di penna un buon posto di lavoro. Ci siamo sentiti non solo contenti per la sua sorte, ma grati di aver potuto contribuire in piccola parte a cambiare la vita di una persona."

Elisa Pontiggia

■ Anniversario/Il pellegrinaggio di agosto ricorderà anche i 40 anni della storica visita Mons. Bruno Molinari: "Immutata la fortuna di avere come amico un santo come papa Giovanni Paolo II"

La bella storia di Giovanni Paolo II con Seregno comincia circa vent'anni prima di quella indimenticabile visita in città del 1983, di cui in questi giorni ricordiamo il quarantesimo anniversario.

E' un'amicizia nata nel 1963 quando mons. **Karol Wojtyła** venne a Seregno per la prima di diverse altre volte. Il punto di partenza, come ben sappiamo, fu l'iniziativa riguardante tre campane che la nostra parrocchia inviò in dono alla parrocchia polacca di S. Floriano in Cracovia. In proposito il nostro mensile a maggio 1964 riportò brevemente la notizia che il vescovo Karol aveva benedetto il concerto campanario ricevuto da Seregno.

L'amicizia è continuata negli anni successivi con diversi scambi di visite: i seregnesi in Polonia in più occasioni, una delegazione da S. Floriano a Seregno, altri passaggi nella nostra città da parte dell'arcivescovo Karol poi cardinale di Cracovia, la memorabile udienza in Vaticano poco dopo l'elezione di Giovanni Paolo II, la sua promessa di tornare a Seregno puntualmente mantenuta il 21 maggio 1983.

Ogni circostanza è stata anche occasione di doni: la reliquia del martire Floriano che Wojtyła portò in Collegiata il 4 maggio 1964, il quadro nella Madonna Nera di Czestochowa e la croce pettorale che il Papa regalò al prevosto mons. **Luigi Gandini**, soprattutto il gesto di grande spessore ecclesiale che fu l'elevazione della chiesa di S. Giuseppe a



La storica visita di Giovanni Paolo II il 21 maggio 1983

Basilica Romana minore nel 1981.

Il frutto più recente di questa lunga amicizia - scolpita anche nel portale della Basilica e nella statua del Papa posta in piazza Concordia - è stato l'intitolazione a san Giovanni Paolo II della Comunità pastorale cittadina nata nel 2014.

Mi chiedo: cosa rimane oggi di questo lungo percorso? Solo chi ha almeno cinquant'anni può ricordare qualcosa di quei lieti e festosi avvenimenti scritti nella nostra storia. I ragazzi nati dopo il 2000 non hanno neppure conosciuto il grande e carismatico pontefice che ha invitato con forza ad aprire le porte a Cristo, che ha amato appassionatamente i giovani, che ha traghettato la Chiesa nel terzo millennio cristiano, che ha abbracciato la croce e ha attraversato la valle della sofferenza dall'attentato del 1981 alle diverse traversie di salute.

Eppure c'è una memoria che si allunga nel tempo, che va

consegnata con orgoglio alle nuove generazioni, che sente ancora attuale il solido magistero spirituale e morale di Papa Wojtyła e che mantiene immutata per noi la fortuna di averlo avuto e di averlo ancora come amico.

Nel prossimo mese di agosto torneremo finalmente in Polonia "sulle orme di san Giovanni Paolo II", a ricordare il centenario della sua nascita (con tre anni di ritardo a causa della pandemia!), rivedremo Wadowice sua città natale, S. Floriano sua prima parrocchia e Cracovia città del suo episcopato.

Con questo pellegrinaggio vogliamo rinnovare la gratitudine e la gioia dell'amicizia nata sessant'anni fa. Riprenderemo a nome della nostra comunità l'impegno di tenere viva fra noi la sua memoria soprattutto onorando i suoi insegnamenti e la sua fortissima esemplare testimonianza a Cristo Signore.

Don Bruno Molinari

Messa alle 18 in Basilica con mons. Cattaneo

La storica visita di papa Giovanni Paolo II, ora santo e patrono della comunità pastorale, a Seregno il 21 maggio del 1983 sarà ricordata sabato 20 alle 18 in Basilica S. Giuseppe con la messa vigiliare celebrata da mons. **Armando Cattaneo**, all'epoca coadiutore della parrocchia e uno dei pochi sacerdoti testimoni dell'evento ancora in vita.

In precedenza, nel pomeriggio, la carovana ciclistica della 42a. edizione della 'Due ruote per due campanili' da Tortona (santuario della Madonna della Guardia) a Seregno sosterrà in piazza Concordia per un omaggio alla statua di papa Wojtyła prima di approdare al santuario di Maria Ausiliatrice al don Orione nell'ambito dell'annuale festa. In Basilica San Giuseppe è stata inoltre allestita la mostra fotografica (istantanee di **Arturo Mari**) 'Il Papa e la gente di Seregno - Le immagini della visita di Giovanni Paolo II che resta nella storia' curata dalla Biblioteca capitolare 'Paolo Angelo Ballerini' in collaborazione con il Circolo culturale S. Giuseppe e il nostro mensile.

Sono stati poi predisposti ceri con l'immagine simbolo dell'evento da accendere alle finestre per rinnovare la vigilia della visita.



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

Farmacia RE Cinzia
Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154

ORARI: Lunedì: 15:30 - 19:30
Da Martedì a Venerdì: 8:30-12:30 / 15:30 - 19:30
Sabato: 8:30-19:30 ORARIO CONTINUATO

Seguici su  

OTTICA

s. valeria



Via Garibaldi 90 - 20831 Seregno - MB
Tel. 0362 231318

MACELLERIA

Giovenzana

GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

Carni
Salumi
Formaggi

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it



Sede Unica
GRANDI FIRME e OCCASIONI SPECIALI

Via Cadore, 141 - Seregno
Tel. 0362.237058 - info@borsevaligie.com

dal 1958
Abbiati

ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE

Convenzioni con **ASL e INAIL**
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

in esclusiva da



SIRTORI (LC) località BEVERA
Via Delle Industrie, 17 - Tel. 039.9217591

BRESCIA - BELLINZAGO LOMBARDO (MI) - CREMONA - DESENZANO DEL GARDA (BS)
LISSONE (MB) - LUGANO (Svizzera) - MAPELLO (BG) - MEDA (MB)
MILANO VIA PALMANOVA - OLGIATE OLONA (VA) - ORIO AL SERIO (BG)
PIACENZA - SARONNO / GERENZANO (VA)

www.df-sportspecialist.it

SCOPRI IL MONDO

df MOUNTAIN

SOCI CAI
SCONTO
15%
dal prezzo di listino

■ **Intervento/Agli Stati generali sulla natalità svolti a Roma l'11 e il 12 maggio**

Papa Francesco: "Se nascono pochi figli vuol dire che c'è poca speranza e fiducia nel futuro"

L'auspicio naturalmente è che, alla terza edizione, gli Stati generali sulla natalità, andati in scena a Roma l'11 e il 12 maggio, non restino una bella palestra di analisi e buone intenzioni ma segnino una svolta operativa, normativa, fiscale e soprattutto culturale che combatta l'inverno demografico che attanaglia l'Italia. Perché da troppi anni si parla di incentivi fiscali, servizi alle famiglie e quoziente familiare ma... se ne parla e basta. Mentre i dati parlano chiaro. Nel 2008 i nati in Italia furono 576mila; nel 2022 sono stati 392mila, a fronte di oltre 700mila decessi. Il Paese rischia di perdere 11 milioni di residenti nei prossimi 40 anni. L'obiettivo che ci si pone è raggiungere quota 500mila nascite entro il 2030 e passare dall'attuale 1,24 figli per donna a 1,60 nel 2033, così, fra l'altro, riuscendo a sostenere il welfare nel nostro Paese.

Il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, ha ricordato nel suo messaggio la responsabilità in capo alle istituzioni di attuare politiche familiari (articolo 31 della Costituzione). Più politico il messaggio della premier **Giorgia Meloni**: "Vogliamo che non sia più scandaloso dire che siamo tutti nati da un uomo e una donna, che non sia un tabù dire che la natalità non è in vendita, che l'utero non si affitti e i figli non sono prodotti da banco che puoi scegliere e poi magari restituire». Auspicando però che nessuno infili "la camicia di forza della ideologia".

Diversi esponenti politici, da più parti, hanno invocato una sorta di patto trasversale per la



L'intervento del Papa agli Stati generali della natalità

natalità, che promuova politiche di lungo corso.

Parole di orientamento, ma anche esempi pratici, com'è nel suo stile, sono arrivati dall'intervento di papa **Francesco**. Sul lato pratico Francesco ha stigmatizzato coloro che mostrano di avere cura del cagnolino ma poi non fanno figli, o quei giovani che escono di casa ma non imparano a stirarsi le camicie.

"La nascita dei figli - ha detto - è l'indicatore principale per misurare la speranza di un popolo. Se ne nascono pochi vuol dire che c'è poca speranza. E questo mina la fiducia nell'avvenire. Metter su famiglia si è trasformato in uno sforzo titanico, anziché essere un valore condiviso che tutti riconoscono e sostengono. Sentirsi soli e costretti a contare esclusivamente sulle proprie forze è pericoloso: vuol dire erodere lentamente il vivere comune e rassegnarsi a esistenze solitarie, in cui ciascuno deve fare da sé".

Purtroppo oggi c'è "una cultura poco amica, se non nemica, della famiglia, centrata com'è sui bisogni del singolo, dove si reclamano continui diritti individuali e non si parla dei diritti della

famiglia. Certo, esiste la Provvidenza, e milioni di famiglie lo testimoniano con la loro vita e le loro scelte, ma l'eroismo di tanti non può diventare una scusa per tutti. Occorrono perciò politiche lungimiranti".

Ma "visto che il terreno è comune, come comuni sono la società e il futuro, è necessario affrontare il problema insieme, senza steccati ideologici e prese di posizione preconcepite. Bisogna cambiare mentalità: la famiglia non è parte del problema, ma è parte della sua soluzione".

"Mi piace pensare - ha concluso Francesco - agli 'Stati generali della natalità' come a un cantiere di speranza, l'occasione per creare, a più livelli, una grande alleanza di speranza. Non crediamo che la storia sia già segnata, che non si possa fare nulla per invertire la tendenza. I figli non sono beni individuali, sono persone che contribuiscono alla crescita di tutti, apportando ricchezza umana e generazionale. La natalità, così come l'accoglienza, non vanno mai contrapposte perché sono due facce della stessa medaglia, ci rivelano quanta felicità c'è nella società". **Paolo Cova**

In città un calo di nati del 15% dal 2009 ad oggi

I seregnesi nati nel 2004 (per intenderci, quelli attesi - salvo percorsi personali diversi - all'esame di maturità delle scuole superiori) sono 407. Quelli nati nel 2009 (in uscita dalla terza media) sono 419. I nati nel 2012 (in uscita dalle elementari) sono 429. Quelli che in prima elementare ci entreranno a settembre, i nati nel 2017, sono 371. I nati nel 2022 sono 362, che rappresentano un segnale di ripresa dopo il crollo statistico delle annate Covid (nel 2021 sono stati 325, mentre nel 2022 sono stati 331).

Questo rapido riepilogo dei dati fornisce la dimensione di una natalità che fino all'inizio degli anni Dieci è stata stabile o addirittura in crescita, mentre nell'ultimo decennio ha subito una contrazione importante (meno quindici per cento tra 2009 e oggi...). E i primi dati del 2023 sembrano ancora improntati al segno della contrazione (gli indicatori sembrano, al momento, più simili alle annate Covid che all'ultima).

Una sottolineatura: i minori stranieri sono circa il 12 per cento del totale, mentre gli stranieri complessivamente rappresentano l'8 per cento dei residenti. Si nota, quindi, una maggiore propensione di quei cittadini all'avere figli.

Riflessione/Il peso e il ruolo della comunicazione in una società sempre più complessa

L'importanza delle parole nel creare un linguaggio capace di creare relazioni autentiche e gratuite

Recentemente, nel ricordo per la morte prematura e dolorosa di una amica conosciuta da molti in città, ho sentito pronunciare toccanti pensieri e in particolare questo: "...sapeva ascoltare, ma non solo, sapeva scegliere bene le parole quando si rivolgeva al suo interlocutore".

E' una frase che colpisce e che ci invita a riflettere su come e quanto le parole che utilizziamo diano forma al mondo e, oltre a dire del nostro modo di pensare, mostrino la nostra attenzione e chi ci sta intorno.

Comunicare è impegnativo e la normalità è che talvolta non funziona! Ci sono così tante variabili da tenere in considerazione che fanno sì che spesso il messaggio "non passi".

Probabilmente dobbiamo abituarci al fatto che più il mondo che ci circonda si fa complesso, più l'incontro-scontro tra le convinzioni diventa esperienza quotidiana, più è normale a volte non capirsi, fraintendersi e fallire nello scambio di idee.

Ne consegue la consapevolezza che la riuscita dell'atto comunicativo non è gratuita, anzi, ha un suo costo in termini di tempo, attenzione e impegno. Siamo consapevoli di quanto la comunicazione sia faticosa, perché ciascuno di noi ha un modo singolare di percepire il mondo e di vederne sfumature e colori.

Di conseguenza le scelte che facciamo in termini di comunicazione, soprattutto verbale, hanno ripercussioni sociali e



Camille Pissarro (1830-1903) "Due contadine"

possono abbassare o alzare le barriere della partecipazione, del dialogo e del senso di appartenenza.

Capita che quando iniziamo ad avvicinarci ad una persona con il corredo dei nostri pensieri, delle nostre abitudini e con il linguaggio che ci connota, possiamo trovarci in difficoltà e può essere imbarazzante per noi decidere se sia meglio usare una o l'altra parola.

Questa fase così naturale è anche la fase che dà il via a un potenziale cambiamento per la ricerca dell'approccio più corretto. Un buon approccio? Essere gentili nella relazione con l'altro, guardarlo e ascoltarlo per quel che è e non per quello che vorremmo che fosse.

Avere delle precauzioni linguistiche e un bagaglio linguistico ben articolato e funzionale aiuta a far sì che le parole diventino parte spontanea delle nostre abitudini e dei nostri

pensieri, ma l'importante è avvicinarsi all'altro con il rispetto dovuto.

Lavorare per perfezionare il vocabolario e offrire strumenti di avvicinamento inclusivi tra le persone offre un'ottima opportunità pensando per esempio alle culture diverse, alle disabilità e alla necessità di farci incontrare l'un l'altro.

Talvolta si ascoltano parole dette con ipocrisia, con finto pietismo o solo per buonismo.

Al contrario le parole migliori sono quelle che derivano da un ascolto attivo desideroso di abbattere i muri che ciascuno porta con sé.

E' solo così che l'ascolto del linguaggio dell'altro può dar vita ad una conversazione che non sia sbilanciata e che mantenga l'attenzione su tutta la persona e su quello che ci vuole trasmettere.

La riflessione si fa più concreta se, pensando all'ambito sociale e delle nostre relazioni,

ragioniamo su uno scenario purtroppo frequente: chissà quante persone compiono verso altri gesti di attenzione, di amore, di gentilezza che non sono compresi e ricambiati, e chissà quante volte ci siamo sentiti traditi perché è mancata la sincerità di chi ci sta accanto anche nelle piccole cose quotidiane.

Eppure parliamo fin troppo di come basare una relazione affettiva o di aiuto sulla fiducia, sulla condivisione, sul rispetto e sulla comprensione dell'altro o sul modo per essere coerenti, senza tuttavia riconoscere che il pregiudizio ci intrappola e ci fa dimenticare di essere stati creati per amare gratuitamente e non per cercare unicamente noi stessi con un cuore arido.

Ancora una volta i bambini ci possono insegnare a mantenere la spontaneità e la gratuità che connota i loro contatti.

Non ci sono bambini piccoli che si guardano storto perché hanno un colore diverso della pelle, o perché parlano una lingua diversa, o perché hanno una differenza fisica.

Ai bambini interessa trovare delle interazioni efficaci al gioco e allo stare insieme.

Forse basterebbe che questa abilità si mantenesse nella vita di ciascuno di noi e che da adulti, con sensibilità e intelligenza, fossimo in grado di potenziarla per poterla donare ad altri.

Mariapia Ferrario

■ Allarme/Una risposta dalla "Rome Call for AI Etichs" della Pontificia Accademia per la Vita Intelligenza artificiale, una sfida per l'intera umanità sul piano etico, educativo e del diritto

Non passa giorno ormai senza nuovi allarmi sull'intelligenza artificiale (AI). A lanciarli sono spesso gli stessi artefici di questa rivoluzione. In marzo 1.800 tra ricercatori e manager, tra cui **Elon Musk** e il cofondatore di Apple **Steve Wozniak**, hanno chiesto una pausa di sei mesi nell'addestramento dei sistemi più avanzati. All'inizio di maggio **Geoffrey Hinton**, considerato il "padrino" dell'AI, ha annunciato di aver lasciato Google per i rischi legati alla tecnologia che lui stesso ha contribuito a sviluppare.

Negli stessi giorni la Casa Bianca ha convocato i colossi del settore per raccomandare un approccio etico e responsabile. In Europa, infine, è attesa per metà giugno l'approvazione finale da parte del Parlamento del regolamento sull'intelligenza artificiale, il cosiddetto «AI Act».

L'intensità del dibattito pubblico sull'intelligenza artificiale è aumentata negli ultimi mesi in seguito all'affermazione di ChatGPT (e di altri modelli concorrenti). Si tratta di un software "generativo" di testi, codici informatici, immagini e video, specializzato nella conversazione con un utente umano. Grazie ai dati acquisiti in queste interazioni, è capace di perfezionare via-via le proprie prestazioni, benché non sempre risulti affidabile.

La discussione in corso è un'occasione cruciale per ripensare il nostro rapporto con l'innovazione tecnologica. Un rapporto spesso dominato da



Guido Boella

un'accettazione ottimistica e acritica del "nuovo", e dalla rinuncia a governare processi che influiscono in modo profondo sulle vite e sugli assetti sociali. «La retorica dell'«inevitabilismo tecnologico» - avverte **Guido Boella**, vicerettore dell'Università di Torino e tra i fondatori della Società per l'etica dell'intelligenza artificiale - viene sempre usata dalle corporation per espropriare nuovi spazi della nostra vita».

Insieme a straordinarie opportunità di avanzamento in tutti i campi, lo sviluppo dei sistemi di AI presenta infatti - se lasciato alla propria crescita spontanea - molteplici pericoli. Vediamone alcuni:

- manipolazione del potere: decisioni importanti possono essere prese da aziende private o regimi autocratici che gestiscono gli algoritmi senza una supervisione da parte di governi, authority o mondo accademico. Lo stesso processo di formazione del consenso politico può essere inquinato dall'elaborazione, in forme sempre più subdole, di verità



Elon Musk

artefatte;

- proflazione delle vite: motori di ricerca e social network hanno costruito la propria fortuna sui dati generati dalle attività digitali degli utenti (è il cosiddetto "capitalismo della sorveglianza"). Con l'intelligenza artificiale alla portata di tutti si moltiplicano le insidie legate a un tale modello di controllo sociale. Lungimirante da questo punto di vista l'intervento del Garante della privacy italiano contro la stessa ChatGPT;

- distruzione di lavori: gran parte delle attuali professioni potrebbe essere spazzata via. Prospettiva reale, ma non inevitabile: molto dipende dai modelli tecnologici ed economici che si affermano e da come potrà essere gestita la fase di transizione;

- inganno relazionale: di fronte a un testo di alta qualità prodotto da una macchina si può cadere nella trappola di attribuire all'interlocutore tecnologico stati mentali, emozioni e intenzioni comunicative. E lasciarsene suggestionare, in

casi estremi fino al suicidio;

- cortocircuito scolastico: per i docenti potrebbe diventare impossibile verificare se un elaborato sia prodotto da uno studente o da un chatbot evoluto.

A fronte di questi pericoli, come promuovere uno sviluppo etico dell'intelligenza artificiale? Una delle risposte più autorevoli è la «Rome Call for AI Etichs», l'appello della Pontificia Accademia per la Vita al quale hanno aderito il 10 gennaio i rappresentanti delle altre due religioni abramitiche (ebraismo e islam), oltre a Microsoft, IBM, FAO e Governo italiano. Nel corso dell'estate sarà siglato in Giappone dalle altre grandi religioni mondiali. La «Rome Call» vuole suscitare una responsabilità condivisa tra organizzazioni internazionali, governi, istituzioni e settore privato perché, come afferma papa Francesco, «non è accettabile che la decisione sulla vita e il destino di un essere umano venga affidata ad un algoritmo».

La proposta si muove lungo tre direttrici. Innanzitutto quella etica, con il richiamo ai valori fondamentali della persona per orientare i processi di trasformazione tecnologica. Poi quella educativa, in particolare attraverso la formazione delle nuove generazioni. Infine quella del diritto, con l'esigenza di tradurre in regolamentazioni effettive i principi enunciati e di renderli incisivi in ogni passaggio del ciclo produttivo delle tecnologie.

Marco Mariani



I TUOI PROGETTI NON SI FERMANO

**PRENOTA ORA
UN APPUNTAMENTO ONLINE**

0362 320768

oppure

info@sormanucucine.it



SORMANI

SEREGNO

VIA CAGNOLA 5 - VIA CARROCCIO 1

TEL. 0362 320768 - WWW.SORMANUCUCINE.IT



Caffetteria - Gelateria

PER I TUOI EVENTI SCEGLI *Velò!*

**PER NOI OGNI CLIENTE È UNICO E
CON LA NOSTRA ESPERIENZA
ORGANIZZERAI UN EVENTO SENZA
EGUALI SCEGLIENDO TRA DIVERSE
PROPOSTE.**

TUTTI I MENÙ PROPOSTI SONO DISPONIBILI ANCHE IN
VERSIONE **GLUTEN FREE, VEGETARIANA O SENZA LATTOSIO.**

IL NOSTRO LOCALE È PRESENTE SULLA GUIDA PER
L'ALIMENTAZIONE FUORI CASA SENZA GLUTINE DI AIC.

VIA GIOVANNI PACINI, 20 SEREGNO
T. 0362 265740

www.caffevelo.it



La storia attraverso le pagine de l'Amico della Famiglia-5/Gli anni Sessanta

L'arrivo di mons. Bernardo Citterio muta il volto della Chiesa locale con la nascita di tre parrocchie

Molto più dei decenni precedenti, gli anni Sessanta furono un periodo di straordinario, continuo e per certi versi frenetico cambiamento. Un cambiamento che si manifesta con chiarezza anche attraverso un confronto dei numeri de l'Amico della Famiglia di inizio e fine decennio.

Scomparso nel 1958 l'anziano prevosto **Enrico Ratti**, gli subentrò il giovane e dinamico **Bernardo Citterio**. Fedele ad una impostazione consolidatasi nei decenni, il bollettino di Ratti era fortemente monocentrico: tutto, infatti, ruotava attorno alla parrocchia ed al pensiero del prevosto.

Nel 1953 veniva istituita la parrocchia di Santa Valeria: al parroco don **Giuseppe Rimoldi** venne affidata una rubrica fissa di una o due pagine, che però si presentava in stretta continuità con le notizie dal Santuario che scriveva ancora don **Emilio Balossi**: il Santuario e la Collegiata a lungo si continuarono a percepirsi come un'unica comunità che camminava insieme.

La costituzione della parrocchia di Santa Valeria precedette solo di alcuni anni un percorso analogo che coinvolse altri rioni di una Seregno, dove la popolazione cresceva in maniera estremamente rapida.

La prima comunità parrocchiale ad avviare una vita propria fu il Lazzaretto: alla fine del 1961 - quando, sul terreno donato dalla vedova di **Ottavio Cabiati**, la chiesa era ormai edificata e già da un anno



Mons. Bernardo Citterio

e mezzo don **Giovanni Ferrè** aveva cominciato a svolgere il compito di assistente del Rione - venne ufficializzata la nuova parrocchia: "Un'altra volta, dunque - commentò monsignor Citterio -, la Collegiata fa quello che avviene in una famiglia: quando un figlio o una figlia sono arrivati all'età in cui devono ormai iniziare il loro cammino nella vita, papà e mamma non risparmiano sacrifici per aiutarli a 'mettere su' casa. E sono contenti di vederli felici del passo compiuto, anche se non manca qualche lagrima,

perché lasciano la famiglia che li ha nutriti!"

Ed anche per il Lazzaretto, l'Amico introdusse una rubrica fissa, come pure due anni dopo, per Sant'Ambrogio, nel frattempo eretta parrocchia autonoma ed affidata a don **Luigi Fari**, personaggio così vulcanico che nello spazio riservato faticava a starci: "In verità ho tante e tante cose da dirvi - scrisse nel suo primo articolo da parroco -, ma lo spazio riservato dal Bollettino è ristretto, perciò mi limiterò solo ad alcune; il resto ve lo scriverò in questi giorni su un foglio, che farò pervenire a tutte le famiglie". In questo policentrismo, trovò posto anche il Ceredo: il primo articolo firmato da don **Paolo Farina** è del gennaio 1965, un mese dopo la costituzione della parrocchia.

Pur entro le spinte di cambiamento, l'Amico non volle perdere la vocazione di parlare di tutte le comunità parrocchiali della città, in nome di una comune radice storica (la stessa radice storica per cui la parrocchia di San Carlo mai aveva trovato e ancora non trovava

spazio sulle pagine della pubblicazione).

Una coesistenza, quella di cinque parrocchie nella medesima pubblicazione, a volte laboriosa da gestire in un'epoca in cui ogni comunità era portata all'autosufficienza: è singolare come l'edizione del 1964 che racconta dell'ingresso del nuovo prevosto monsignor **Luigi Gandini** fosse un numero monografico con un supplemento distaccato dedicato alle altre parrocchie!

L'arrivo in città di monsignor Gandini rappresentò, come abbondantemente testimoniarono gli anni successivi, un altro elemento di svolta nella storia della comunità cristiana locale: Gandini mostrava di avere uno sguardo teso ad abbracciare la città intera, ma nel suo linguaggio era sempre declinato verso la parrocchia, con implicito e chiaro riconoscimento dell'autonomia delle altre comunità.

Nel giro di pochi anni, quindi, la Chiesa locale mutò profondamente, come altrettanto profondamente mutò, nei medesimi tempi, anche la Chiesa Universale. Nell'ottobre del 1962 si aprivano i lavori del Concilio Vaticano II: "Tra i grandiosi avvenimenti di cui Roma è spesso testimone, questo è senza dubbio il più singolare per la sua eccezionalità - raccontò il prevosto Bernardo Citterio, che si era recato a Roma per l'avvio dei lavori conciliari -. Ma anche tra tutti i Concili Ecumenici che l'hanno preceduto, il Vaticano II si preannuncia particolarmente grandioso e importante".

Sergio Lambrugo



Scanziani & Viganò snc
Via Sirtori, 37 - Renate (MB)
☎ 0362 924743



La tua auto
in buone mani



**SELEZIONE
DEI VINI
MIGLIORI
DELLA
VALPOLICELLA**

ROSSO • BIANCO • SPUMANTE



VILLA MORAGO
M D C C C X V I

www.villamorago.it | Info@villamorago.it

**VISITA IL NOSTRO
SHOP ON LINE!**

Wine
Shop

Via Comina, 39 - 20831 - Seregno (MB) Italia
Lunedì - Venerdì 09:00 - 12:00 / 15:00 - 17:00

**TORNARE A SENTIRE
È UN VERO PIACERE!**



uditopro
soluzioni acustiche

SEREGNO (MB)
Via Umberto I, 67
Tel. 342.92.17.615
0362.15.80.265

Vieni a trovarci, potrai effettuare
un **CONTROLLO GRATUITO
DELL'UDITO**
e **PROVARE GRATUITAMENTE**
LA NUOVA TECNOLOGIA SVIZZERA

SWISS Engineering **bernafon**
Centro Autorizzato *Your hearing - Our passion*



**Vision Ottica
Cesana**

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it - VisionOttica Cesana

NOVITA'

LA SEREGNESE
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI



CASA FUNERARIA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnese" di V.le Cimitero, 9 - Seregno
www.laseregnese.it **0362 231220**

Facebook Instagram

Drinks & Beers



MARIO CONFALONIERI s.a.s.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759
www.confalonierisas.it - Confalonierisas

Visita il nostro sito e ordina online

SPAZIO APERTO
VETRERIA ARTISTICA



Articoli da Regalo - Vetrate - Bomboniere

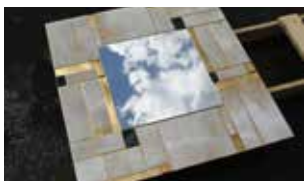
Via Comina, 21 Seregno MB

Tel. 0362/231154 - 229987

www.spazioapertovetreria.com

Venite a trovarci ingresso libero

SPECCHI



CASA & UFFICIO



PORTE



CERIMONIE



■ Tappa Seregno-Bergamo/Oltre quaranta iniziative di associazioni sportive e culturali

Il Giro d'Italia ha mobilitato anche il volontariato per dare all'evento una dimensione comunitaria

Oltre che uno straordinario appuntamento sportivo, il Giro d'Italia rappresenta una altrettanto straordinaria opportunità in cui il territorio, opportunamente raccordato e sollecitato, fa sistema e concorre, tutto insieme, a costruire una dimensione di partecipazione e di festa che rende bella la città e valorizza la dimensione comunitaria.

Già, perché la partenza della tappa Seregno-Bergamo di domenica 21 del Giro d'Italia, non è solo il momento del transito dei corridori lungo le strade della città, ma è soprattutto il tempo dell'attesa e il tempo della preparazione.

Che è stato particolarmente denso e colorato, per merito delle associazioni sportive e di volontariato, delle realtà commerciali e imprenditoriali, una fitta rete di realtà che, con il coordinamento dell'amministrazione comunale, ha realizzato un corposo programma di eventi collaterali che hanno costruito l'affascinante prologo della domenica 21 maggio.

Dalla metà di aprile e fino al giorno della partenza della tappa, è stato un susseguirsi di appuntamenti ed incontri. In cui il ciclismo è stato raccontato sotto tanti punti di vista o è stato il presupposto per un racconto intrecciato di colore "rosa giro".

Il percorso #FuoriGiroSeregno è stata l'occasione per parlare delle storie seregnesi del ciclismo (**Giacinto Santambrogio**, ma anche **Serafino Santambrogio**, **Giuseppe Citterio**, **Massimo Santambrogio** e **Dante Garioni**), di parlare e giocare

con i protagonisti ed i testimoni del mondo dello sport (**Mario Bartoletti**, **Davide De Zan**, **Norma Gimondi**, **Gibi Baronchelli** per citare nomi a caso).

Ma anche per incrociare esperienza del mondo del volontariato, come Facciavista e L'Aliante che si sono messi in gioco con una presentazione delle loro attività.

Non potendo citare tutti i quaranta e più eventi legati a #FuoriGiroSeregno (il più "pop": il concerto dei "I Ricchi e Poveri" promosso dall'associazione Madonna della Campagna), ne segnaliamo tre che hanno coinvolto le realtà più vicine al nostro mensile.

Innanzitutto la serata in cui il Circolo San Giuseppe ha ricordato "Quando Seregno andò al Giro d'Italia", l'iniziativa scaturita dalla Quaresima Giovani - il Gioco della Vita che accompagnò la carovana dell'edizione 1990 della corsa rosa. Poi l'incontro "Uomini su due ruote", un racconto del giornalista **Nando Sanvito**, ospite dell'associazione L'Umana Avventura (nel box a lato). E poi la "Due ruote per due campanili", la pedalata che unisce Tortona e Seregno nel nome di san Luigi Orione, che quest'anno è stata anticipata rispetto alla data tradizionale e tinta di rosa in quanto sia la città di partenza che la città di arrivo sono state sede di tappa. Una "Due Ruote" resa ulteriormente speciale dall'omaggio reso, in piazza Concordia, alla memoria di papa Giovanni Paolo II nel ricordo della storica visita pastorale del 21 maggio 1983.

■ Incontro/"L'Umana Avventura"

Nando Sanvito ha raccontato tante storie di uomini prima che campioni



Nando Sanvito tra Carlo Camnasio e Chicco Grassi

Perché il Giro d'Italia è un evento che suscita così tanto interesse e partecipazione? Perché migliaia di persone, appassionati e non, si assiepano lungo le strade per assistere al passaggio dei corridori? Che cosa affascina del ciclismo? Chi sono i ciclisti, protagonisti della corsa? Queste le domande da cui ha preso spunto la serata proposta dall'associazione culturale "L'Umana Avventura" il 4 maggio scorso nell'ambito delle iniziative del #Fuorigiro, patrocinate dall'amministrazione comunale.

Il titolo della serata "Uomini su due ruote" ha suggerito una risposta, tra le diverse che possono essere date alle domande iniziali: i ciclisti sono uomini e riconosciamo in loro caratteristiche comuni alla esperienza di tutti; ognuno di noi ha un traguardo da raggiungere, conosce la fatica del pedalare, affronta salite, subisce cadute, esulta per gioia di portare a compimento la sua quotidiana "corsa", desidera una "squadra" di amici che lo aiuti nel cammino.

Il giornalista sportivo **Nando Sanvito**, ospite della serata, ha presentato diverse figure di ciclisti, dai gregari ai capitani, documentando con numerose videoproiezioni storie e momenti di tante corse, dall'immediato dopoguerra sino ai giorni nostri. Sono rimaste negli occhi e nel cuore dei numerosi presenti alla serata tante immagini indimenticabili come il gesto di **Gino Bartali** e **Fausto Coppi** che si scambiano una borraccia d'acqua durante una faticosa salita, le umiliazioni subite da **Filippo Simeoni** dopo la sua confessione di aver fatto uso di sostanze dopanti ed aver fatto il nome del medico che le aveva procurate, il sorriso del colombiano **Esteban Chaves**, sconfitto nell'ultima tappa del giro d'Italia del 2016, vinto da **Vincenzo Nibali**.

■ Casa della Carità-1/Nel secondo anniversario dell'inizio delle attività momenti di accoglienza Porte aperte all'iftar della comunità musulmana, seminaristi di Cosenza e studenti di S. Agata d'Esaro

Il mese di aprile sta diventando particolarmente significativo per la Casa della Carità che proprio in tale periodo, due anni orsono (il 26 aprile del 2021 per l'esattezza) iniziò con la riapertura della mensa solidale la sua attività.

Ed è sempre all'inizio di aprile che si conclude di norma il cosiddetto 'piano freddo' che accoglie persone senza dimora per cinque mesi.

Quest'anno le settimane del mese sono state caratterizzate da alcuni eventi molto diversi tra di loro ma egualmente importanti e che hanno confermato come la struttura di via Alfieri voluta e sostenuta dalla comunità pastorale stia diventando un punto di riferimento dell'accoglienza, dell'inclusione e della solidarietà a tutto campo.

La sera di domenica 16 aprile la comunità musulmana della città ha proposto un momento di preghiera e di convivialità all'insegna dell'amicizia e della condivisione tra culture diversi. L'occasione è stata fornita dall'iftar, la rottura serale del digiuno durante il Ramadam, che ha visto circa trecento persone riunirsi nel giardino di via Alfieri e negli spazi della Casa della Carità riunirsi per una cena a base di piatti tipici arabi e pakistani.

All'incontro, organizzato in particolare dall'associazione Anasr con altri gruppi, hanno preso parte anche i consoli marocchino **Mohamed Bzout** e pakistano **Ahmed Waleed**, l'imam **Mahmoud Abdelme-guid** e il saveriano padre **Gian-ni Villa**. Questi ultimi hanno

guidato anche il momento di preghiera interreligiosa che ha preceduto la cena vissuta in un clima di festa e amicizia con la partecipazione di numerosi volontari in particolare della scuola di italiano per stranieri.

Durante il 'ponte' del 25 aprile la Casa della Carità è stata meta dei giovani, una decina, del seminario di Cosenza in visita agli oratori seregnesi con il loro rettore don **Aldo Giovinco**, il vicedirettore don **Emanuele Scarpino** e il direttore spirituale don **Mario Cassano**. Accompagnati da don **Samuele Marelli**, i seminaristi, tre dei quali torneranno in città durante l'estate per una esperienza negli oratori estivi, sono stati accolti dal direttore **Gabriele Moretto** e dall'economista **Piermario Silva** che hanno illustrato le attività svolte dalla struttura.

Nello stesso periodo la Casa della Carità ha ospitato 22 studenti e alcuni insegnanti dell'Ipsia di Sant'Agata d'Esaro, comune della provincia calabrese di Cosenza gemellato con la città di Seregno. Gli studenti hanno incontrato le autorità comunali cittadine e visitato realtà produttive e centri di formazione del settore legno arredo (in cui opera l'Istituto cosentino) oltre al Salone del Mobile di Milano che si svolgeva in quei giorni e che era al centro del loro viaggio di istruzione. A Casa della Carità il gruppo ha cenato e dormito per quattro notti grazie alla collaborazione tra la direzione della struttura e l'amministrazione comunale, segnatamente con gli assessori **Laura Capelli** e **William Viganò**.



L'"iftar" organizzato dalla comunità musulmana



Gabriele Moretto con i seminaristi di Cosenza



Studenti e docenti di Sant'Agata d'Esaro ospiti della Casa

■ Casa della Carità-2/Gruppi di ragazzi e giovani si alternano a preparare pacchi viveri Cresimandi, adolescenti, studenti delle superiori: un giorno da volontari nei loro percorsi formativi



L'inco

■ Volontari/Sposi nella chiesa del Pozzi Bruno e Veronica, un matrimonio nato tra i pacchi alle famiglie povere



Bruno Sforna, don Bruno Molinari e Veronica Sala

Una storia d'amore nata tra impegno sociale e politico ma soprattutto ai tempi del lockdown quando per cause di forza maggiore la Caritas cittadina concentrò le sue forze per continuare a sostenere le famiglie in difficoltà con i pacchi viveri. **Veronica Sala**, 33 anni, e **Bruno Sforna**, 38 anni, si sono da subito resi disponibili e il loro impegno è proseguito e si è sviluppato con la Casa della Carità sempre nel servizio di preparazione e consegna dei pacchi alle famiglie. Così è stato per loro naturale scegliere di sposarsi lo scorso sabato 6 maggio nella chiesa dell'istituto Pozzi attigua alla Casa della Carità, con mons. **Bruno Molinari** a celebrare il matrimonio, attornati da parenti e amici tra cui molti volontari.

Le attività della Casa della Carità sono anche occasione per avviare percorsi educativi tra i ragazzi e i giovani sia degli oratori che delle scuole della città e non solo.

Nelle scorse settimane i ragazzi dell'oratorio San Rocco che si stanno preparando alla cresima nel prossimo mese di ottobre (domenica 1) accompagnati da catechiste/i e adolescenti si sono alternati per un mese, ogni settimana, a gruppi di due classi (una quarantina di preadolescenti), il giovedì per partecipare alla preparazione dei pacchi per le famiglie bisognose. Ad accoglierli e illustrare loro finalità e modalità del servizio i volontari della Casa della Carità con il direttore **Gabriele Moretto**. L'esperienza proseguirà poi in autunno con la partecipazione ad altre attività nell'ambito del percorso di catechesi.

Una decina di adolescenti dell'oratorio di S. Valeria sta vivendo dal canto suo da ancora più tempo la medesima esperienza, partecipando una volta al mese alla preparazione dei pacchi.

Analogamente avviene per alcuni studenti dell'istituto Primo Levi in città e del Martin Luther King di Lissone che hanno scelto la Casa della Carità per i loro percorsi di alternanza scuola lavoro ora ribattezzati Pcto (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) mentre per il prossimo anno scolastico hanno già manifestato il loro interesse altre scuole superiori cittadine e di Meda.

Come contattare e sostenere Casa della Carità

La segreteria della Casa della Carità è aperta in via Alfieri 8 per informazioni e segnalazioni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19; il sabato dalle 9,30 alle 12,30. Tel. 0362 1400067. Indirizzo e-mail: info@casadellacaritaseregno.it.

La Casa della Carità si può sostenere con donazioni a: Fondo 'Casa della Carità Seregno' - Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - IBAN IT03 Q05034 20408 000000029299 - Causale: Casa della Carità di Seregno o anche cliccando su 'Dona ora'. Oppure: conto corrente presso Banca di Credito Cooperativo di Carate B. - Agenzia di Seregno - IBAN IT80 X084 4033 8400 0000 0295 165.

Un aiuto anche con il 5x1000

La Casa della Carità si può aiutare e sostenere anche firmando la casella di "Sostegno agli Enti del Terzo Settore" nella dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale della struttura di via Alfieri: 08737990153.

E' una cosa semplice e che non comporta oneri di alcun tipo ma solo una firma e la trascrizione di una serie di numeri.



SEDE DI MILANO

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano
 Telefono: 02 688.9744
 Email: milano@marianiassicuratori.it
 Orari di agenzia:
 Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)
 Telefono: 0362 223488
 Email: seregno@marianiassicuratori.it
 Orari di agenzia:
 Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)
 Telefono: 0362 501.392
 Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it
 Orari di agenzia:
 Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)
 Telefono: 0362 70547
 Email: meda@marianiassicuratori.it
 Orari di agenzia:
 Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it



■ Campagna/La scelta nella dichiarazione dei redditi anche per chi è esonerato Il 'piano freddo' della Casa della Carità negli spot per la firma dell'8xmille per la Chiesa cattolica

Dal 2 maggio scorso sulle maggiori reti televisive nazionali e anche su molti giornali compaiono di frequente spot e inserzioni pubblicitarie riguardanti la campagna di comunicazione e sensibilizzazione della Cei (la Conferenza episcopale italiana) per la firma sulla dichiarazione dei redditi dell'8xmille alla Chiesa cattolica. In molti avranno notato pur nella veloce sequenza degli spot immagini che recano la didascalia 'Dormitorio Caritas Seregno'.

Come già raccontato anche su queste pagine le immagini si riferiscono alla Casa della Carità di via Alfieri scelta come testimonial della campagna per l'8xmille insieme ad altre realtà caritative in Italia e all'estero sostenute anche con i fondi destinati alla Chiesa cattolica dai contribuenti italiani.

In particolare le immagini sono relative all'accoglienza notturna di persone senza dimora, comunemente chiamata 'piano freddo', che da due anni è stata attivata alla Casa della Carità da novembre ad aprile (in precedenza era stata ospitata per quattro anni dall'Opera Don Orione) con 24 posti letto per uomini e donne che nel 2022-23 ha accolto complessivamente una trentina di persone in situazioni di particolare disagio, di sesso maschile e femminile, di ogni età, anche anziani, italiani e stranieri.

Le due scene che 'girano' in tv mostrano una suora delle Figlie della Carità di San Vincenzo che collaborano con la struttura di cui sono proprie-



Ra

tarie (ceduta in comodato alla parrocchia S. Giuseppe per conto della comunità pastorale cui fa capo tutta l'iniziativa) che posa una coperta su un ospite del 'piano freddo' e alcuni volontari che sotto la pioggia accolgono al cancello di via Alfieri gli ospiti e li accompagnano dentro l'ex convitto Pozzi che ospita il dormitorio.

Sul sito www.8xmille.it si può anche trovare un video interamente dedicato alla Casa della Carità cittadina con un'intervista al direttore Gabriele Moretto, a volontari e ospiti.

La Casa della Carità di Seregno è stata scelta in quanto interprete dello slogan "Se fare un gesto d'amore ti fa sentire bene, immagina farne migliaia" della campagna 2023 che

mette in evidenza il significato profondo di un semplice gesto che permette ogni anno la realizzazione di migliaia di progetti in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.

"L'obiettivo della campagna 2023 - afferma il responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica, **Massimo Monzio Compagnoni** - è far comprendere il valore di un gesto molto semplice come una firma, abbinandolo a momenti della vita di tutti i giorni. Chi firma è protagonista di un cambiamento ed è autore di una scelta solidale, frutto di una decisione consapevole, da rinnovare ogni anno. In ogni iniziativa le risorse economiche sono messe a frutto da sacerdoti, suore, operatori e dai

tantissimi volontari che, con le nostre firme, sono il vero motore dei progetti realizzati".

Come firmare

Possono firmare nella apposita scheda che si trova in tutti i modelli di dichiarazione dei redditi (compreso il CU per chi è esonerato dalla presentazione) tutti coloro che sono tenuti a compilare il Modello Redditi, quanti devono presentare il modello 730, precompilato o meno, chi è esonerato.

Importante è firmare nella casella "Chiesa cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta. Firmare anche nello spazio "Firma" posto in basso nella scheda.

Attenzione: si può firmare anche per il cinque e per il due per mille.

■ Scuola/Attestati per 50 studenti dell'istituto alberghiero del Ballerini Successo del secondo corso di "cake design": in cattedra Claudia Prati esperta internazionale

Il secondo corso di "cake design" all'istituto enogastronomico & ospitalità del Ballerini si concluderà lunedì 22 maggio con la consegna degli attestati ai 50 iscritti. Un grande successo che conferma il Ballerini all'avanguardia fra le scuole del settore.

È un corso in cui tutte le classi mettono alla prova la loro creatività. Il professionista nel settore dell'ospitalità e ristorazione coltiva sempre la sua passione artistica unitamente ad una capacità del fare tipica degli artigiani.

Il corso di cake design è un'occasione unica, promosso per perfezionare il percorso formativo con un ulteriore corso professionalizzante.

La doppia opportunità offerta dal Ballerini che si articola in un primo livello di tre lezioni ed un secondo con cinque, ha ricevuto un'alta adesione tanto da formare quattro corsi. Una richiesta che ha confermato il gradimento già ottenuto alla prima edizione.

In cattedra, o meglio, in la-



Claudia Prati durante il corso di 'cake design'

boratorio, la brianzola **Claudia Prati** che ha iniziato la sua attività nel 2010, proprio quando in Italia stava nascendo il fenomeno del cake design. E da lì per lei è stato un susseguirsi di medaglie.

Nel 2013 pubblicava il suo libro "Manuale della ghiaccia reale" edito da Chiriotti. Il primo oro nella categoria internazionale lo ha ottenuto al Cake International di Birmingham nel 2015; sempre oro nella categoria christmas l'anno suc-

cessivo. Claudia Prati è stata inoltre giudice in competizioni nazionali quali il "Glamour italian cakes" di Sigep e il Cake design italian festival 2016 a Milano.

"L'arte del cake design è molto bella - hanno dichiarato dal canto loro alcuni degli studenti impegnati nei corsi - ma per riuscire nelle creazioni ci vuole molta pazienza, precisione, estro e fantasia".

Paolo Volonterio

"Vino-vini di classe" progetto ok

Il "progetto vino-vini di classe" all'alberghiero Ballerini, si è chiuso martedì 9 maggio, con la terza ed ultima uscita nella vigna OICru di Santa Maria della Versa. I 25 studenti di quarta, accompagnati dal responsabile della didattica, lo chef **Giovanni Guadagno**, e altri docenti sono stati impegnati per l'intera giornata in attività pratiche, legate alla produzione di vino, spumante e moscato, oltre alla potatura verde in cui vengono tolti i germogli, la legatura dei tralci e in cantina l'imbotigliamento e l'etichettatura delle bottiglie, ma anche la degustazione del vino prodotto lo scorso ottobre. Lo storico progetto che si rinnova da sette anni ha trovato la piena soddisfazione degli studenti.

P. V.

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

25
DIECI



e altri ancora...

Corso del Popolo, 106
Seregno (MB)

Visita il sito
www.25diecishop.com

Follow us on @IG@25Diecishop

Incontro/Martedì 30 maggio in sala Gandini a cura di "Dare un'anima alla città"

"Ragazzi tutto bene?", il disagio giovanile al centro di un confronto tra esperti, genitori ed insegnanti

Per genitori, educatori e insegnanti il disagio giovanile è un problema quotidiano che non può più essere ignorato, soprattutto perchè, in particolare dopo la pandemia, è diventato un problema diffuso e molto rilevante nella vita di famiglie, scuole e oratori.

Si tratta di un fenomeno globale, ma che in Italia risulta particolarmente incisivo: secondo analisi come quella chiamata "Chiedimi come sto" (realizzata in Emilia Romagna con la collaborazione di diverse sigle sindacali, Alta Scuola Spi e Ired) il 65% degli studenti prova regolarmente ansia dopo la dad (didattica a distanza) e il 28% ha sperimentato disturbi alimentari.

Proprio per questo, l'associazione "Dare un'anima alla città" ha organizzato una serata prevista per il 30 maggio alle 20,45 in sala Gandini dal titolo "Ragazzi tutto bene?", un'occasione di incontro tra esperti, genitori, docenti e studenti.

Saranno presenti **Davide Massaro**, docente di psicologia



Davide Massaro

dello sviluppo e dell'educazione presso l'Università Cattolica, e **Giovanni Migliarese**, direttore sanitario del reparto di psichiatria della Asst Lomellina (Pavia-Vigevano).

Abbiamo visto episodi di violenza, bullismo e atti vandalici anche nella nostra città, ma lo scopo della serata sarà soprattutto quello di individuare i segnali di malessere individuale che adulti e coetanei possono cogliere per non lasciare chi



Giovanni Migliarese

soffre da solo.

Come sostiene anche Davide Massaro, chiunque nella sua adolescenza ha vissuto momenti di sofferenza, non accettazione e vergogna, ma oggi le statistiche ci dicono che un numero molto più alto di giovani soffrono difficoltà relazionali e psicologiche, in numerosi casi sfociando nel patologico.

Se non espresse per mancanza di fiducia verso il mondo esterno, tante emozioni per-

fettamente normali possono diventare complicate da gestire. Solo un dialogo aperto tra studiosi, scuola e famiglie può avere davvero un impatto per prevenire comportamenti autolesivi e soprattutto non lasciare soli i giovani.

Se infatti ancora diverse famiglie esitano a rivolgersi agli specialisti quando ce ne sarebbe bisogno, è anche vero che serve creare un contesto positivo per far emergere e dare un nome al malessere provato dai ragazzi. L'emergenza salute mentale nelle scuole resta spesso silenziosa.

"Ragazzi tutto bene?" ha quindi innanzitutto l'obiettivo di sollevare un dibattito costruttivo su questi temi - dibattito che, va detto, troppo spesso si ferma al giudizio negativo verso i più giovani - e poi quello di dare qualche strumento in più ai giovani per descrivere meglio quello che stanno provando e ai genitori per saper leggere con attenzione segnali di malessere troppo spesso inascoltati.

Davide Rigamonti

VESCOVI VALTORTA E COLOMBO
scuola infanzia bilingue

VESCOVI VALTORTA E COLOMBO
scuola primaria

VESCOVI VALTORTA E COLOMBO
scuola secondaria

Accompagniamo la crescita dei vostri ragazzi dall'infanzia alla scuola secondaria.
Per informazioni scrivere a segreteria@istitutoparrocchialeccarate.it



Vinci
Art

Scegli con noi il tuo stile!

Realizziamo creazioni artigianali e
bomboniere personalizzate

Via Cesare Correnti II, Seregno
si riceve su appuntamento
www.vinciart.it

SWAN
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it

Saspi S.r.l.

La Società Saspi Srl fornisce consulenza contabile
e nello specifico quanto segue:

Tenuta della contabilità
Assistenza della redazione del bilancio d'esercizio
ed adempimenti conseguenti
Attività di segretariato redazione verbali, etc.
Monitoraggio situazioni periodiche

Saspi Srl via Pace Umberto, 6 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362-74422 . Email info@saspiri.it



■ Scuole/Un calendario fitto di appuntamenti e iniziative nel segno della condivisione

Nelle scuole dell'infanzia paritarie è il momento delle feste di fine anno con bimbi e loro famiglie

Fine anno scolastico: tempo di feste e di saluti. Ecco gli appuntamenti nelle scuole dell'infanzia paritarie della città.

Cabiati - Lazzaretto

Sabato 20 maggio festa della scuola. Ritrovo in chiesa con le famiglie per un momento di preghiera, poi giochi e attività. Al termine spettacolo circense con Edoardo, che durante l'anno si è occupato del laboratorio di circomotricità. Il 5 giugno festa dei remigini con un concerto che li vedrà protagonisti e premiazione con toga e cappellino. Il 9 giugno festa dei "gufetti": i bambini della primavera riceveranno diploma e cappellino, per intraprendere il nuovo cammino nella scuola dell'infanzia. Infine il 16 giugno gran gala per i remigini, serata con cena a scuola e abito elegante.

De Nova - Archinti

A giugno conclusione del programma dell'anno con una gita a Minoprio sul tema dei cinque sensi. Per accogliere i nuovi iscritti il 19 giugno alle 10,30 festa dell'accoglienza.

Maria Immacolata

Il 24 maggio alle 18 ci sarà la festa dei remigini con un piccolo spettacolo messo in scena dai bambini e cerimonia per la consegna dei diplomi. Domenica 11 giugno festa di fine anno: spettacolo teatrale e a seguire cena nel cortile della scuola. La festa di fine anno dell'asilo nido si terrà invece domenica 18 con giochi per i bambini e consegna dei diplomi.

Ottolina Silva

La data della festa è in via di definizione, di certo una serata in un weekend di fine giugno. Verrà effettuata la consegna dei diplomi per tutti i bambini, dalla sezione

primavera fino ai grandi in uscita. Si cenerà insieme per concludere con uno spettacolo.

Ronzoni Silva

Venerdì 19 maggio serata di gala per i grandi che riceveranno il diploma. A un momento più raccolto in classe, seguirà nel cortile una cena con i genitori e animazione per i bambini.

Scuola Sant'Ambrogio

La festa di tutto l'istituto si terrà sabato 27 maggio dalle 16: apertura cucina, per tutti pesca, giochi e truccabimbi, per i remigini consegna dei diplomi. Nel contempo resteranno aperte le aule e i ragazzi saranno coinvolti in una corsa. Alle 20,30 spettacolo di magia con Superzero e discodance.

San Carlo

Il 17 maggio si è tenuta una gita presso Monsereno Horses, a contatto con i cavalli. Il 30 maggio festa della scuola: saluto ai remigini con consegna di diploma, toga e cappellino. Successivamente nel giardino della scuola "Piz-Nic", pic-nic aperto a tutte le famiglie, per una piacevole serata insieme.

San Giuseppe

Il 27 maggio festa di fine anno: i bambini assisteranno allo spettacolo teatrale "Belinda fuori dal gregge", messo in scena dalla compagnia Cartanima. Seguirà il pranzo con le famiglie. Il 7 giugno gita didattica per tutti i bambini in fattoria e il 9 "Festa di gran gala" per i grandi dell'ultimo anno.

Dall'1 al 4 giugno ci sarà la festa per tutto l'istituto organizzata dall'associazione "Amici del Candia": famiglie, bambini e ragazzi potranno partecipare a diverse iniziative quali laboratori, mostre, tornei sportivi e incontri rivolti agli adulti. Non mancheranno le cene dedicate.

M.R.P.

■ Programma/Attività dal 3 al 21 luglio

Apertura estiva di tre settimane per dare una mano alle famiglie

Anche quest'anno, nel pieno dell'estate, le scuole dell'infanzia paritarie attiveranno tre settimane di apertura dal 3 al 21 luglio per venire incontro alle esigenze delle famiglie.

Cabiati - Il centro estivo, dedicato ai bambini già iscritti alla scuola dell'infanzia, coinvolgerà i bambini in giochi estivi alternati a momenti educativi. La retta mensile non cambia rispetto a quella pagata durante l'anno scolastico.

De Nova - Archinti - L'attività estiva avrà per tema "Tutti al Circo". Durante la prima settimana si prevede la costruzione del tendone e spazio ai prestigiatori; la seconda settimana sarà la volta di pagliacci e giocolieri per concludere nell'ultima settimana con acrobati e fachiri.

Maria Immacolata - Il tema del centro estivo sarà "Io sono movimento" con attività ludiche e di gioco relative alla conoscenza del corpo, del movimento e della musica. Inoltre, in parallelo, per gli alunni già frequentanti, saranno proposte 4 settimane di summer camp, dal 3 al 28 luglio, a iscrizione settimanale. Le attività "Sulle tracce di Peter Pan" saranno proposte in inglese.

Ottolina Silva - Tutte esaurite le iscrizioni al centro estivo, per il quale si progetteranno attività all'aperto, a contatto con la natura, sfruttando al massimo lo spazio esterno. Tempo permettendo dalle attività ai giochi con l'acqua, dalle piscine gonfiabili ai pranzi e perfino al momento delle nanne, tutto verrà realizzato nel cortile e nel verde della scuola.

Ronzoni Silva - In previsione del mese di luglio la scuola sta organizzando il "Ronzo-camp" con nuove attività da sperimentare accanto a quelle più tradizionali. Anche a luglio è previsto il servizio di pre e dopo scuola. Iscrizioni già chiuse.

Sant'Ambrogio - Iscrizioni già terminate anche alla scuola parrocchiale. La scuola estiva sarà attiva dalle 9 alle 15,30 con possibilità di pre-scuola dalle 7,30 e post-scuola fino alle 17,30. Quest'anno il tema sarà Fantasy Kingdom - Regno Fantastico: i piccoli saranno i "Folletti", i mezzani "Streghe e stregoni" e i grandi i "Draghi". Sono previsti giochi d'acqua, travestimenti, percorsi avventurosi, laboratori a tema, musicali e ludico motori.

San Carlo - Il progetto estivo verrà definito entro la fine di maggio. La retta mensile rimane invariata.

San Giuseppe - Le iscrizioni, aperte lunedì 8 maggio, termineranno venerdì 26, la proposta è riservata ai bambini già frequentanti. Per lo più verranno proposti giochi, attività di svago, tanti tuffi in piscina.

M.R.P.

■ **Oratorio/Da venerdì 9 a mercoledì 21 con tanti appuntamenti nei due week end**

L'oratorio san Rocco si veste a festa per S. Luigi con messe, processione, sport, spettacoli e giochi

Alle soglie dell'estate, stagione che propone tanti momenti di festa, la tradizione invita a ricordare san Luigi, la cui memoria ricorre proprio il 21 giugno.

A san Luigi è dedicata la grande chiesa interna dell'oratorio San Rocco e, da sempre, questa è la festa dell'oratorio centrale della città.

Proprio attorno all'altare si raccoglieranno bambini, ragazzi e le loro famiglie per le celebrazioni eucaristiche che da sempre sottolineano e accompagnano il significato religioso della festa: domenica 18 la messa delle 10 sarà seguita dalla processione con la statua del santo per le vie del quartiere. Ai bambini presenti verrà consegnato un giglio, simbolo di purezza, per tradizione associato nell'iconografia a san Luigi.

Il programma propone due weekend di festeggiamenti, i cui appuntamenti ed eventi sono ancora in via di definizione.

In particolare il primo fine settimana - da venerdì 9 a domenica 11 giugno - sarà dedicato agli eventi sportivi con tutta una serie di tornei di calcio, giochi e sfide che coinvolgeranno le diverse squadre del San Rocco con le famiglie. Sono allo studio proposte per vivere insieme la finale di Champions nella serata di sabato 10 giugno in cui sarà in campo una delle due squadre milanesi, Inter o Milano.

Il secondo weekend di festa si aprirà giovedì 15 giugno alle 21 con la tradizionale presenza della Salus ginnastica che pro-



La processione con la statua di san Luigi

■ **Messa/Ricorderà il 25° di ordinazione**

Don Gaudenzio Santambrogio torna dove arrivò da novello sacerdote

Sarà un gradito ritorno quello di don **Gaudenzio Santambrogio** nell'oratorio che l'ha visto operare generosamente come coadiutore dal 1998 al 2004 accanto a tanti bambini, ragazzi e giovani che certo lo ricordano con piacere. Celebrerà il suo 25° di sacerdozio con una messa che il 21 giugno concluderà la festa di San Luigi, che in passato anche lui ha contribuito ad animare. Nato a Monza nel 1972 e ordinato il 13 giugno 1998, don Gaudenzio giunse a Seregno fresco di ordinazione, al suo primo incarico, con un sorriso gioviale e tanta voglia di fare. Nel 2004 fu nominato vicario parrocchiale e responsabile della pastorale giovanile delle parrocchie di Cernusco Lombardone, Merate, Montevecchia e Osnago fino al 2008. Destinazione successiva come vicario parrocchiale è stata Verano Brianza, dove è rimasto per nove anni per poi essere trasferito, sempre con lo stesso incarico, a Monza nella parrocchia di Sant'Ambrogio nell'ambito della comunità pastorale San Francesco d'Assisi. Attualmente è parroco a Busto Arsizio, nelle parrocchie Ss. Redentore e S. Maria Regina, ma tornare nella chiesa e negli ambienti che segnarono l'inizio del suo ministero sarà certamente motivo per ringraziare il Signore per il suo cammino sacerdotale e ricevere la riconoscenza di quanti l'hanno conosciuto. **M.R.P.**

porrà il saggio dei suoi allievi. Le serate di venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 saranno dedicate invece ad eventi musicali con proposte diversificate, così da offrire musica per tutti i gusti e per tutte le età.

La novità di quest'anno sarà uno spettacolo realizzato grazie alla partecipazione dei coretti di tutti gli oratori della città, del coro giovani della comunità pastorale e della compagnia teatrale del San Rocco "Tu quoque". Domenica 11 giugno alle 17 nel teatro San Rocco metteranno in scena "P.L. Travers legge Mary Poppins", in cui si alterneranno parti recitate e parti cantate.

Per i bambini ci saranno le proposte sempre gradite di giochi, laboratori creativi, attività di truccabimbi e gonfiabili; per tutti pesca di beneficenza e ruote a premi.

Per tutta la serata della festa, a partire dalle 19, sarà aperta la cucina; il sabato e la domenica servizio bar e servizio ai tavoli anche a mezzogiorno.

Mercoledì 21 giugno una messa concluderà il periodo dei festeggiamenti, a ricordo dei benefattori defunti e come ringraziamento per i molto volontari che gratuitamente mettono a disposizione tempo ed energie per la riuscita della festa. La celebrazione eucaristica sarà presieduta da don **Gaudenzio Santambrogio**, che ricorderà tra gli amici dell'oratorio di 25 anni fa il 25° di ordinazione sacerdotale.

M.R.P.

■ **Informazioni/Le attività si svolgeranno dal 12 giugno al 14 luglio in sei strutture**

Oratori estivi: si mette a punto l'organizzazione nel segno della proposta educativa "Tu per tutti"

Si scaldano i motori e si lavora alacremente per poter avviare nel migliore dei modi l'esperienza estiva in tutti gli oratori della comunità pastorale San Giovanni Paolo II. Un'edizione senza restringimenti di sorta né numeri chiusi, aperta a bambini e ragazzi dalla classe prima della scuola primaria alla terza media.

Dal 7 maggio, data di apertura delle iscrizioni, l'afflusso alle segreterie degli oratori è stato costante e intenso. C'è possibilità di iscriversi fino a domenica 28 maggio, consegnando l'apposito modulo di iscrizione e versando la quota iniziale di 25 euro (dal secondo fratello 15 euro) comprensiva della maglietta con il logo.

Per ogni settimana di frequenza il costo sarà di 20 euro, che comprende la merenda al pomeriggio; a ciò si potranno aggiungere i costi dei pasti consumati in oratorio (5 euro per un primo, un secondo e la frutta), le eventuali presenze alla piscina (4 euro per gli oratori di S. Valeria e del Ceredo che si recheranno a piedi, 7 euro per tutti gli altri che usufruiranno del bus) e le gite settimanali. Le iscrizioni alle singole settimane, alla piscina, alle gite e ai pasti potranno essere effettuate anche tramite Sansone, la piattaforma in uso negli oratori.

L'accesso agli oratori sarà registrato grazie a un braccialetto (per chi non l'avesse il costo è di 5 euro), che i bambini dovranno avere con sé ogni giorno.

"Tu per tutti", questo lo slogan dell'edizione 2023, prenderà il via lunedì 12 giugno

e vedrà impegnati al servizio degli utenti numerosi animatori, coordinati dagli educatori e dai responsabili individuati per ogni sede: al S. Rocco **Letizia Ricciardolo, Mattia Facchini, Paola Monti** (ausiliaria diocesana) e il seminarista **Ludovico Pileci**; al Lazzaretto coordinerà le attività l'educatrice **Giulia Perrucci**; le figure di riferimento a S. Valeria saranno l'educatore **Andrea Brocchetti**, suor **Raffaella Gaffuri** e **Laura de Piaggi**, quest'ultima in appoggio anche alla parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo con **Annarosa Galimberti** (ausiliaria diocesana); all'oratorio di Sant'Ambrogio insieme all'e-

ducitrice **Eleonora Nava** sarà presente il seminarista **Chadrak Chol**; da ultimo a San Carlo riferimento sarà l'educatrice **Elisa Gaviati**. Il tutto coordinato da don **Samuele Marelli** responsabile della pastorale giovanile della comunità.

Di certo l'organizzazione si regge anche sulla disponibilità gratuita di figure adulte impegnate in diverse mansioni: laboratori creativi, cucina, pulizie, segreteria e quant'altro possa servire per la buona riuscita degli oratori estivi. Quanti volessero mettere a disposizione qualche ora del proprio tempo, possono farlo contattando le segreterie degli oratori.

La proposta si snoderà per cinque settimane, da lunedì 12 giugno fino a venerdì 14 luglio con i seguenti orari: mattina dalle 8 alle 12 (Ingresso al mattino fino alle 9,30) e pomeriggio dalle 13,30 alle 17,30 (ingresso pomeridiano fino alle 14,30).

La giornata è scandita in apertura e in chiusura da un momento di preghiera, che focalizza alcuni contenuti legati allo slogan: la stretta relazione tra la singola persona e il gruppo, il senso del dono sull'esempio di Gesù, il prendersi cura reciprocamente l'uno dell'altro e insieme dell'ambiente e degli spazi in cui si vive.

Come tutti gli anni l'oratorio estivo è sinonimo di giochi a squadre, sport, balli, canti, attività laboratoriali e creative; una giornata è dedicata alla piscina: il martedì per i bambini delle elementari e il mercoledì per i ragazzi delle medie, mentre il venerdì la settimana si chiude con le gite: il 16 giugno si terrà il "Raduno Oratori", proposta diversificata per fasce d'età negli oratori cittadini, venerdì 23 giugno per tutti uscita a Ondaland; il 30 giugno per le elementari è in programma la gita al Safari Park, un'uscita in bici e treno per i ragazzi di prima media, mentre per i ragazzi di seconda e terza media affronteranno un Soft Rafting; il 7 luglio tutti ad Acquatica e - per finire - venerdì 14 luglio le mete saranno diversificate: piscina Nibionno per le elementari, Soft Rafting per i ragazzi di prima media e gita in bici e treno per quelli di seconda e terza media.

Mariarosa Pontiggia

■ **Incontro/Il 26 maggio con Delpini**

Formazione per oltre 200 adolescenti che saranno impegnati come animatori

Periodo intenso per i ragazzi degli oratori che hanno dato la disponibilità per animare le settimane di oratorio estivo. Un nutrito gruppo di oltre 200 adolescenti nei fine settimana del mese di maggio sono impegnati negli incontri di formazione con gli educatori responsabili e con quanti hanno maturato in questi anni una certa esperienza. Si tratta, soprattutto per i ragazzi di prima superiore alle prime armi, di imparare a gestire i gruppi, di conoscere la proposta di questa edizione degli oratori estivi, i canti e i bans da proporre, di organizzare le lunghe giornate estive. Momento culmine di questa preparazione sarà l'appuntamento in piazza Duomo con migliaia di altri animatori per il lancio di "Tu per tutti", un'estate all'insegna del prendersi cura l'uno degli altri, slogan proposto dalla Fom per gli oratori estivi di quest'anno. Nel pomeriggio di venerdì 26 maggio anche gli animatori degli oratori cittadini sono attesi a Milano per un pomeriggio di animazione, cui seguirà l'incontro con l'arcivescovo **Mario Delpini**.

Domenica 11 giugno, alla vigilia dell'avvio degli oratori estivi, tutti gli animatori riceveranno il mandato nel corso delle messe che saranno celebrate nelle rispettive parrocchie.

M.R.P.

■ **Incontro/Domenica 28 maggio alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio**

Società sportive oratoriane riunite per celebrare insieme la messa e rafforzare il senso di unità

Il prossimo 28 maggio alle 10,30 si rinnoverà, a Sant'Ambrogio, quello che ormai è diventato un appuntamento fisso seppur itinerante per tutte le ragazze e i ragazzi delle società sportive oratoriane, accompagnati dai loro allenatori e dirigenti.

Dopo Santa Valeria, Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto e San Rocco oratorio della parrocchia S. Giuseppe, tocca appunto a S. Ambrogio ospitare la messa annuale delle società sportive oratoriane.

Un appuntamento coloratissimo con le squadre nelle loro divise di rappresentanza, peraltro quest'anno un po' meno colorato perché il rosso/bianco di Sant'Ambrogio, l'arancio/nero di San Carlo e l'azzurro del Lazzaretto sono stati sostituiti dal giallo/azzurro della Polis SGP II (i colori di San Giovanni Paolo Secondo), mentre resteranno gli storici bianco del San Rocco e giallo/verde del Santa Valeria.

Ci saranno i tre presidenti **Marco Villa, Marco Pozzi** ed **Enrico Marelli**, come pure i tre uscenti delle società riunite, **Alfredo Leveni, Ignazio Ponturo** e **Maurizio Prizzon**. Officerà, come negli anni passati, don **Samuele Marelli**, responsabile cittadino della pastorale giovanile. Toccherà a lui, che di sport si intende essendo stato per anni direttore della Fom e consulente ecclesiastico del Centro sportivo italiano riaffermare il significato e il valore di questa celebrazione: l'incontro tra gli sportivi degli oratori, la preghiera comune, il ringraziamento per i risultati otte-



La messa dello scorso anno delle società sportive oratoriane a San Rocco

■ **Sacramento/Nelle sei parrocchie** Prime comunioni per oltre trecento bambine/i in dieci celebrazioni



Una delle Prime comunioni in Basilica S. Giuseppe

La scorsa domenica 7 maggio le sei comunità parrocchiali della città hanno festeggiato con particolare calore e gioiosa partecipazione la Prima comunione di oltre 300 bambine/i con i loro familiari e le catechiste che li hanno seguiti nel triennio di preparazione. Dieci le celebrazioni eucaristiche (quattro solo in Basilica San Giuseppe) che si sono svolte sia in orari consueti che in fasce pomeridiane per consentire ai neocomunicandi, suddivisi in gruppi non numerosi, di accostarsi per la prima volta al sacramento dell'Eucarestia in un clima raccolto e favorevole all'incontro personale con Gesù. A presiedere le celebrazioni sono stati il parroco mons. **Bruno Molinari** e i rispettivi vicari parrocchiali.

nuti alla conclusione dell'anno sportivo, non solo sui campi ma anche e soprattutto nel servizio educativo. Il trovarsi a Sant'Ambrogio quest'anno ha anche un valore simbolico visto che le società sportive oratoriane cittadine sono passate da cinque a tre grazie appunto all'unione di Sant'Ambrogio con Lazzaretto e San Carlo.-

Nel suo ultimo libro "Fare Casa" don Samuele sottolinea l'importanza della gioia e del creare legami nel processo di formazione della gioventù e cosa meglio dello sport di squadra, nel favorire tutto questo? Sono circa un migliaio i piccoli e grandi atleti che si affidano oggi alle società oratoriane di Seregno con il calcio e la pallavolo. La sfida per gli anni a venire sarà convincere sempre più genitori della bontà dei progetti educativi e che puntare sullo sport, sull'alleanza educativa con lo sport oratoriano, non potrà che fare molto bene ai propri figli.

Franco Bollati

Devozione/La sera di giovedì 11 maggio nove pullman da Seregno, Lentate e Seveso

Oltre 500 pellegrini dalla città e dal decanato per pregare davanti alla Madonna di Caravaggio

Loramai tradizionale pellegrinaggio serale del mese di maggio al santuario di Caravaggio ha visto anche quest'anno la partecipazione di centinaia di fedeli devoti della Vergine Maria.

Da sempre proposto a livello cittadino come espressione della comunità pastorale è stato poi esteso da qualche anno (al netto dell'interruzione per la pandemia nel 2020 e 2021) all'intero decanato di Seregno-Seveso.

La sera di giovedì 11 maggio sono stati così sette i pullman carichi di fedeli partiti dalle diverse parrocchie di Seregno a cui si sono aggiunti due pullman di pellegrini da Lentate e Seveso, complessivamente circa 500 persone.

Guidato dal prevosto e decano mons. Bruno Molinari il pellegrinaggio ha visto la presenza di tutti i vicari parrocchiali della città (don Cesare Corbetta, don Fabio Sgaria, don Guido Gregorini, don Michele Somaschini, don Walter Gheno), oltre che di don Samuele Marelli e dei residenti don Renato Mariani e don Leonardo Fumagalli e di don Stefan Bulai dell'Opera Don Orione, unitamente dei parroci e vicari di Barlassina (don Giovanni Rigamonti), Lentate (don Marcello Grassi e don Francesco Torrini) e Seveso (don Maurilio Mazzoleni e don Donato Vicini).

Dopo la recita del rosario in cammino attorno al santuario i pellegrini hanno fatto il loro ingresso nel tempio mariano dove ha avuto luogo la concelebrazione eucaristica presie-



Mons. Molinari e i sacerdoti della città guidano il pellegrinaggio al santuario di Caravaggio



Il santuario affollato di pellegrini seregnesi e del decanato

duta da don Guido Gregorini nel 20° di sacerdozio.

A pagina 34 riportiamo alcuni stralci dell'omelia di don Guido incentrata sul motto "Totuus tuus" di San Giovanni Paolo II patrono della comu-

nità pastorale che ne ricorda la vista di quarant'anni orsono.

Al termine c'è stato il tempo per la preghiera personale e le pratiche devozionali così come per un veloce ristoro prima del rientro.

Il 18 giugno pellegrinaggio a Pavia

Il pellegrinaggio festivo e pomeridiano di giugno avrà quest'anno come meta Pavia con la visita alla Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro nel XIII centenario dell'arrivo delle reliquie di S. Agostino e a seguire quella della Certosa.

Il pellegrinaggio è in programma per la domenica 25 giugno con partenza alle 14 (ritrovo alla chiesetta di S. Rocco o nelle parrocchie alle 13,45). A Pavia sarà celebrata, alle 15,30, anche la messa nella Basilica di S. Pietro mentre la visita alla Certosa è prevista dalle 17. Alle 18,30 la partenza per il ritorno a Seregno. Le adesioni (15 euro) vengono raccolte entro il 18 giugno in Basilica o nelle segreterie parrocchiali o sino ad esaurimento dei posti.

Solennità/I due sacerdoti ricordano rispettivamente il 50° e il 20° di ordinazione

Corpus Domini da S. Valeria al collegio Ballerini per gli anniversari di don Stucchi e don Gregorini

La festività del Corpus Domini che si celebrerà giovedì 8 giugno sarà occasione per festeggiare due importanti anniversari sacerdotali: il cinquantesimo di don **Luigi Stucchi**, tornato dallo scorso settembre in città come residente presso il collegio Ballerini e il ventesimo di don **Guido Gregorini** rettore della medesima struttura.

Nato a Bellusco il 18 novembre 1944, don Luigi è stato ordinato sacerdote il 28 giugno 1973. È stato vicerettore del collegio Ballerini di Seregno dal 1973 al 2010. Dal 2010 al 2022 è stato vicario nella comunità pastorale Beata Vergine del Rosario in Vimercate, con la cura della parrocchia Santi Giacomo e Cristoforo in Oldaniga.

Dal 1° settembre 2022 è residente con incarichi pastorali nella comunità pastorale S. Giovanni Paolo in Seregno e cappellano dell'Ospedale Trabattoni Ronzoni in Seregno. Svolge il servizio della riconciliazione (confessioni) in Basilica e celebra le sante messe sempre in Basilica, così come nelle altre parrocchie di Seregno. Ha seguito anche per molti anni il gruppo Scout di Seregno fondato nel 1986 con la prima sede al Ballerini.

Sacerdote dinamico e pieno di iniziativa, al Ballerini ha svolto il suo ministero per 37 anni accanto a intere generazioni di ragazzi per i quali è stato un importante punto di riferimento. Sempre disponibile ad ascoltare i suoi ragazzi guidandoli in un cammino di crescita umana e spirituale.



Don Luigi Stucchi

Nato a Tradate il 23 febbraio 1972, don Guido è stato ordinato sacerdote il 7 giugno 2003 dal cardinal **Dionigi Tettamanzi**. Laureato in scienze politiche nel 1996, ha insegnato in diverse scuole di Milano. Nel 2011 ha iniziato il suo ministero come vicerettore presso il Ballerini per sette anni e nel 2018 ne è diventato il rettore e quindi vicario nella parrocchia Sa Giovanni Bosco al Ceredo.

Vent'anni di sacerdozio: come vive questa importante tappa del suo cammino sacerdotale?

“Credo - risponde - che sia un bel traguardo. Ci si guarda indietro e si vede con riconoscenza e commozione tutto il cammino che si è fatto. Nello stesso tempo è evidente che non si è mai arrivati. Soprattutto per chi crede non è mai finito il cammino di conversione, da chiedere come grazia e da vivere con impegno.”

Dal 2018 ricopre due importanti incarichi come rettore del collegio e vicario della parrocchia del Ceredo: come riesce a conciliare i due impe-



Don Guido Gregorini

gni?

“Anche se impegnativo, sono felice di svolgere questi due servizi nella Chiesa perché mi arricchiscono e mi danno due prospettive importanti che si illuminano a vicenda. Il rischio per noi preti a volte è di identificarsi con l'opera che si porta avanti. In realtà siamo, come tutti, servi inutili come dice il Vangelo. Lavorare su due “fronti” mi richiama maggiormente a non assolutizzare quello che faccio e a non esaltare la mia persona.”

Quali le esperienze più belle che ha vissuto in questi vent'anni?

“Guidare una scuola è sempre una bella responsabilità, ma lavorare con tanti insegnanti intelligenti e appassionati e in mezzo a ragazzi svegli e pieni di vita è davvero un dono grande e una ricchezza infinta. Seguire una parrocchia per me significa innanzitutto stare dentro la vita di un popolo e vivere la fede dentro una comunità cristiana.”

Patrizia Dell'Orto

L'8 giugno messa solenne e processione

In città la festa del Corpus Domini sarà celebrata giovedì 8 giugno con una solenne concelebrazione eucaristica cittadina che si terrà alle 20,30 nella chiesa di Santa Valeria presieduta da don **Luigi Stucchi** nel cinquantesimo di sacerdozio. Seguirà alle 21,15 la processione eucaristica che partirà da Santa Valeria percorrendo le vie Santa Valeria, Carlini, Trabattoni, Verdi e si concluderà nel giardino del Collegio Ballerini con la benedizione eucaristica presieduta da don **Guido Gregorini** che ricorderà il ventesimo di sacerdozio. A questo importante momento di fede sono invitati, oltre a tutti i fedeli della città, in particolar modo i confratelli del Santissimo Sacramento, i ministri dell'Eucarestia e i bambini della prima comunione. La solennità del Corpus Domini è stata istituita ufficialmente da Papa Urbano IV nel 1264 a seguito del celebre miracolo eucaristico di Bolsena. Venne fissata per il giovedì seguente la festa della SS. Trinità, cioè sessanta giorni dopo la Pasqua (pertanto la data è in relazione a quella della Pasqua). Uno dei momenti solenni è la processione nella quale viene portata, racchiusa in un ostensorio sotto un baldacchino, un'ostia consacrata ed esposta alla pubblica adorazione. P.D.

■ Cerimonia/Nel monastero delle Adoratrici perpetue del SS. Sacramento L'arcivescovo Delpini alla professione di fede di suor Maria Agnese di Gesù Misericordioso

Una giornata di intensa spiritualità e anche di festa quella vissuta, nella serata di mercoledì 10 maggio, dal monastero del Corpus Domini delle Adoratrici perpetue del Santissimo Sacramento.

Dopo quattro anni di cammino nel monastero di via Stefano, ha emesso la professione solenne suor Maria Agnese di Gesù Misericordioso. A presiedere la celebrazione dell'eucaristia, all'interno della quale si è svolto il rito della professione solenne, nella piccola chiesa del monastero, c'era l'arcivescovo monsignor **Mario Delpini**. Al suo fianco all'altare i monsignori: **Bruno Molinari**, preposito e **Walter Magni**, vicario per la vita consacrata; don **Leonardo Fumagalli**, padre **Patrizio Garascia**; padre **Franco Benigni**, superiore dei Saveriani di Desio; i sacerdoti ruandesi don **Jean Bosco** (Limbiatè, Sacro Cuore), don **Patrizio Munyentwali** (Torino, San Grato), e il congolese don **Etienne Esube** (Varedo, Maria Regina).

Suor Maria Agnese, al secolo **Agnese Ntabanganyimana** (che significa "non c'è nessuno uguale a Dio"), nata in Ruanda il 13 dicembre 1984, da una famiglia cristiana, è la nona di 11 figli. Il 4 ottobre 2010 entrava come aspirante nel monastero delle Adoratrici Perpetue di Kali. A Seregno è presente in monastero dal 12 novembre 2019, dove ha completato il cammino di preparazione alla definitiva consacrazione al Signore, pronunciando il suo sì per sempre.

In attesa del rito di consacrazione suor Maria Agnese in chiesa era al fianco di suor **Maria Patrizia Asimwe**, originaria del Ruanda, e missionaria dell'ordine di Maria Madre della Chiesa in Uganda, che l'ha vista crescere nelle fede, l'ha sempre seguita nel suo cammino di consacrazione al Signore e ha desiderato essere presente alla sua professione solenne.

All'omelia l'arcivescovo si è chiesto se c'è rimedio al risentimento, che è un atteggiamento meschino di chi calcola il dare e l'avere; al ripiegamento su di sé che rinchiude nel proprio mondo; all'asestamento che è la tentazione dell'età adulta, della situazione definitiva, della meta raggiunta. "Nella risposta di Gesù c'è la rivelazione: il rimedio è l'esperienza della misericordia sovrabbondante di Dio che riempie di beni il presente e di speranza il futuro".

Dopo l'omelia è seguita l'interrogazione della candidata alla professione solenne, quindi la cerimonia di consacrazione, culminata con la consegna dell'anello.

L'arcivescovo Delpini ha poi affidato la neo professa alla madre superiora e madre federale dell'ordine, la seregnesa **Daniela Pozzi**, la quale ha posto sul capo di suor Maria Agnese una coroncina di fiori bianchi. Nella seconda parte della funzione, molto suggestivi sono stati i canti in lingua ruandese eseguiti dalle giovani consorelle al di là della grata in clausura che esprimevano il significato della consacrazione, la gioia e la danza.

Paolo Volonterio



Suor Maria Agnese legge la professione solenne di fede



L'arcivescovo con le suore e i mons. Molinari e Magni



Mons. Delpini con i sacerdoti che hanno concelebrato

■ Parrocchie/Basilica San Giuseppe

San Quirino, 90 anni fa la traslazione delle reliquie donate alla città dal card. Ildelfonso Schuster

Ricorre quest'anno il novantesimo anniversario della traslazione a Seregno delle reliquie del martire san Quirino. "L'Amico della famiglia" del 1933, in quattro articoli (di cui uno intitolato addirittura "L'apoteosi di S. Quirino"), ripercorre le vicende di questo solenne evento.

La città di Desio aveva ottenuto dall'arcivescovo di Milano, cardinale **Ildelfonso Schuster**, le reliquie di san Vittore. Questo aveva prodotto a Seregno una "segreta gelosia" e una "santa invidia". Il bollettino sottolinea tre motivi per i quali anche Seregno avrebbe ben meritato di avere delle reliquie di martiri. In primo luogo, essa era "tanto benemerita nel campo delle attività religiose da essere una delle parrocchie della Diocesi all'avanguardia della pietà e della carità cristiana". Poi, era stata una delle prime parrocchie visitate dall'arcivescovo, nel settembre 1929. Infine, Seregno era la "patria d'adozione di Mons. Ballerini, il suo predecessore santo, perseguitato per la giustizia e la verità".

Il cardinale Schuster ottenne quindi per Seregno le reliquie di S. Quirino, nobile tribuno romano. Secondo la tradizione, Quirino era un aristocratico, martirizzato nel III secolo. Nel 268, dopo l'imperatore Gallieno, il potere era passato a Claudio detto il Gotico (per i suoi successi militari contro i barbari), che regnò nel 268-270. Quando Claudio dovette partire da Roma per fronteggiare i Goti, nel 269 ebbe inizio una persecuzione contro i cristiani, al fine di pro-



Il reliquiario con il sangue

piziarsi gli dei. Il nobile Quirino, cristiano, subì dapprima la confisca dei beni, poi la relegazione nel carcere di Trastevere, dove fu tenuto in condizioni disumane. Più volte flagellato, fu infine decapitato il 25 marzo 269. La data è significativa, in quanto il 24-25 marzo si svolgevano culti pagani dedicati alla dea Cibele, per cui la morte del martire fu considerata una espiazione per tali pratiche.

Il sangue del martire fu in parte raccolto in una ampolla di creta. Il corpo invece fu deposto nel cimitero di San Callisto. Nel 1607 l'ambasciatore del Re di Spagna fece riesumare il corpo del martire. Nel 1618 le sue reliquie passarono alla chiesa dei Gesuiti di Massa Lubrense, nella penisola sorrentina.

Il 31 gennaio 1933 furono donate all'arcivescovo di Milano, che a sua volta le offrì a Seregno. La ricognizione ufficiale delle reliquie avvenne a Milano il 22 febbraio 1933. Le reliquie erano state concesse dall'arcivescovo di Sorrento mons. **Paolo Iacuzio**,



La solenne processione

provenienti dal monastero delle Carmelitane di Massa Lubrense (Napoli) tramite l'Abate di Badia di Cava, mons. **Ildelfonso Rea**. Erano conservate in una cassetta di stagno, per un totale di ventiquattro diversi frammenti ossei. Vi era inoltre un'ampolla contenente dei grumi di sangue, in parte esaminati dal rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, fra **Agostino Gemelli** e dichiarati autentici in data 2 marzo 1933.

La solenne traslazione ebbe luogo il 26 febbraio 1933. In preparazione all'evento, si era deciso di approntare un'urna per le reliquie del martire. Il prevosto **Enrico Ratti** dovette quindi preoccuparsi anche di coprire le spese previste e per questo esortò pressantemente i parrochiani.

Per accogliere le reliquie del martire, destinate ad essere collocate nella cappella del Santo Crocifisso nella chiesa di San Giuseppe, furono dunque approntati due reliquiari.

Il primo era costituito da

un'urna di legno intagliato, realizzata dalla scuola ebanista dell'orfanotrofio maschile diretta dal maestro **Giovanni Santambrogio**. L'indoratura di oro fino fu approntata da **Giuseppe Mariani**.

Il simulacro del martire fu scolpito dal maestro **Cappuccini** di Milano. Le vesti furono preparate dalle suore canossiane di via Chiusa a Milano. Le reliquie furono pure sottoposte a processo di conservazione da parte del prof. don **Camillo Fino** del Collegio Ballerini.

Il sangue del martire, conservato in un'antica ampolla di creta, fu inserito in un reliquiario realizzato dal maestro **Giuseppe Guelfi** di Milano, su disegno dell'architetto mons. **Spirito Maria Chiappetta**.

Dopo la traslazione, fu organizzata anche una solenne processione, a cui partecipò praticamente tutta la città, nella giornata del 24 settembre 1933. Questa processione ebbe anche un risvolto miracoloso. Infatti, "L'Amico della famiglia" del febbraio 1934 ricorda due eventi prodigiosi verificatisi per intercessione di san Quirino. Il 17 febbraio 1934 **Mariani Marco** di Camillo poté sposarsi, dopo che, ammalatosi di tifo nell'agosto dell'anno precedente, era guarito pochi giorni dopo aver assistito alla processione del 24 settembre 1933, che passava vicino alla sua casa. Inoltre, **Colombo Giovanni Battista** di Giuseppe, un bambino di tre anni con una grave malattia agli occhi, era guarito dopo che i suoi cari avevano pregato una novena a san Quirino.

Enrico Mariani

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Iniziati i lavori di restauro degli interni della chiesa riportando alla luce i capitelli originari in bronzo

Come preannunciato la settimana dopo Pasqua è iniziata in Basilica San Giuseppe la prima fase dei lavori di restauro degli apparati decorativi interni. Dal 17 al 21 aprile 2023 si sono svolte le lavorazioni di innalzamento dei ponteggi nell'area dell'antico presbiterio e attorno ad una delle otto colonne che reggono la cupola; per agevolare gli operatori durante le fasi di montaggio durante questo periodo sono state sospese le messe. Dal 2 maggio, invece, si è entrati nel vivo delle operazioni di restauro da parte della restauratrice **Chiara Ferrario** di Verano Brianza sotto la direzione dell'arch. **Carlo Mariani** e l'assistenza di chi scrive.

Sono stati realizzati tasselli e prove di pulitura sugli affreschi e sui marmi e indagini stratigrafiche sugli intonaci al fine di cercare tracce di antichi affreschi, documentate da fotografie dell'epoca antecedente ai restauri degli anni Sessanta/Settanta, senza però, purtroppo, rinvenirle.

In questa prima fase si è inoltre iniziato a rimuovere la vernice bianca con cui erano stati coperti, negli anni Ottanta, i capitelli in bronzo di sei delle otto colonne che sorreggono la cupola e delle due lesene che delimitano la cappella dei santi Carlo Borromeo e Francesco d'Assisi.

Sinora le decoratrici **Anna Laura Denova** di Seregno e **Raffaella Tedeschi** di Anzano del Parco, hanno riportato alla luce il capitello in bronzo di una delle colonne della cupola e quelli delle due lesene e ne hanno dorato gli elementi decorativi

vegetali. L'aggiunta della doratura, oltre a donare maggiore lucentezza al bronzo, richiama il colore del marmo Giallo Siena del fusto e l'effetto variegato del marmo Verde Issorie della base.

Ora, entrando in Basilica, chiunque può osservare e cogliere la ritrovata corrispondenza cromatica, pensata dall'arch. **Luigi Brambilla** durante i restauri degli anni Sessanta, tra la base in marmo Verde Issorie e il capitello in bronzo della colonna e delle lesene ultimate. La colonna risulta, così, ben definita in tutte le sue parti: capitello, fusto e base, enfatizzando anche cromaticamente la sua funzione portante dell'echino e degli archi soprastanti. I rimanenti capitelli in gesso saranno decorati finto bronzo con dorature a imitazione di quelli esistenti e, per distinguerli da questi ultimi, verrà loro realizzato un segno distintivo.

In questi giorni si stanno poi concludendo le tinteggiature delle specchiature, delle cornici in stucco e degli archi dell'antico presbiterio, come si può intravedere dai ponteggi. Questi ultimi verranno ampliati dal 22 maggio per le lavorazioni di restauro alla volta con l'affresco "Il Trionfo della Croce" di **Romeo Rivetta** del 1899, che sovrasta il nuovo presbiterio con altare, ambone e sede di **Floriano Bodini**. Il montaggio del ponteggio è stato diviso in due fasi per non arrecare disagio allo svolgimento di alcune celebrazioni religiose.

Fabio Valtorta

A sostegno dei lavori è in corso una raccolta fondi i cui dettagli sono raccolti in un depliant disponibile in Basilica



Il ponteggio che copre l'antico presbiterio



Il lavoro di ripulitura di uno dei capitelli delle colonne



Uno dei capitelli riportati all'originario bronzo

Parrocchie/Santa Valeria

Con "MadagasCare" la Pagoda della Solidarietà ha fatto ancora centro tra ragazzi e famiglie

Al termine della sagra eravamo certamente stanchi ma con il cuore e gli occhi pieni di gioia e di gratitudine. Quando ci hanno chiesto di raccontare questa esperienza l'espressione che è venuta spontanea è stata: "davvero bella!" perché siamo stati conquistati da quella vera bellezza che solo una realtà come la missione sa regalare a coloro che ne vengono in contatto.

Il progetto della Pagoda della Solidarietà 2023 voleva sostenere il Madagascar nell'ambito medico, con la speranza di poter migliorare, nel nostro piccolo, il servizio sanitario nella capitale Antananarivo. È da qui che è nato lo slogan "MadagasCARE" proprio per sottolineare il sentimento della 'cura', necessario per poter vivere in comunione con il prossimo. Ci è sembrata dunque la migliore scelta come installazione per il piazzale del santuario, arricchito sullo sfondo dai protagonisti proprio del film di animazione "Madagascar".

All'interno dello stand abbiamo predisposto un "angolo morbido", riempito di giochi, disegni da colorare, una zona palloncini e trucca bimbi, insomma, uno spazio interamente pensato per i bambini di tutte le età e le loro famiglie. Inoltre, come attrazione principale, abbiamo riprodotto a grandezza naturale (e interamente funzionante) il gioco dell'allegro chirurgo che ha riscosso un enorme successo!

Per sviluppare il progetto ci siamo di certo concentrati sull'aspetto della cura sanita-



I ragazzi che hanno animato la Pagoda della Solidarietà

Novità/Successo dell'iniziativa Prima cronoscalata al Campanile su idea del Gruppo sportivo Avis



I protagonisti della cronoscalata al Campanile

Nell'ambito della sagra nella mattinata di sabato 29 aprile si è svolta la prima edizione della cronoscalata del campanile di S. Valeria. Organizzata dal gruppo Avis di Seregno, e in particolare dal vice presidente **Filippo Fumagalli**, ha visto la partecipazione di 28 soci che hanno dato il meglio di sé perché l'iniziativa avesse successo così come è stato. Partendo ad intervalli dall'ingresso dell'oratorio di via Piave, gli atleti effettuavano un giro del piazzale del santuario fino al campanile e quindi salivano fino in cima, dove veniva rilevato il tempo impiegato. Al termine sono stati premiati gli atleti sia in campo maschile che in campo femminile con il miglior tempo. Un rinfresco finale ha permesso di scambiare emozioni e ringraziamenti per aver dato vita ad una manifestazione ben organizzata, che si desidera ripetere e ampliare, aprendola anche a persone esterne al gruppo Avis. **P. L.**

ria, ma durante i giorni di festa abbiamo potuto annotare ogni minima espressione del prendersi cura e per questo dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione e il successo di questa Pagoda 2023.

Il primo "grazie" va sicuramente alle tante persone che hanno sostenuto la missione di don **Luciano Mariani** in ogni forma: è stato "davvero bello" poter ammirare la fiducia in noi e nella missione.

Grazie anche a tutti i volontari della sagra e agli sponsor, senza il loro prezioso aiuto non saremmo riusciti a fare tutto quello che, invece, è stato possibile realizzare.

E infine un grazie va ai ragazzi della Pagoda: sono stati un grandioso esempio di amicizia, voglia di mettersi in gioco ed estrema maturità nel prendersi 'cura' non solo gli uni degli altri ma anche dei bambini e delle famiglie che hanno passato del tempo con noi. Non possiamo che essere profondamente riconoscenti per la grande opportunità che ci è stata offerta: non solo per la possibilità di condividere momenti straordinari in un contesto ordinario, ma anche perché abbiamo potuto toccare con mano il senso di appartenenza alla Sagra soprattutto nei giovani.

Concludiamo con un messaggio di don Luciano: "La solidarietà ha vinto! Un grazie ai ragazzi che hanno preso in consegna la Pagoda, grazie a voi e al vostro entusiasmo, grazie a chi ha contribuito".

I ragazzi della Pagoda della Solidarietà

Parrocchie/Santa Valeria

Le celebrazioni di molti anniversari di sacerdozio filo rosso di una sagra ricca di fede e devozione

Le previsioni davano giornate di pioggia, ma pur non essendo mancata qualche goccia d'acqua nella parte finale della festa, le condizioni atmosferiche hanno permesso a un fiume continuo di persone di partecipare alla festa di S. Valeria.

Quest'anno è stato veramente possibile tornare a incontrarsi senza alcuna limitazione e molti hanno avuto la possibilità di salutarsi dopo tanto tempo e di fermarsi a raccontare i più recenti trascorsi di vita. Si sono viste tante code di gente sia all'ingresso del santuario, sia alle casse dei punti di ristoro di via Piave. Per molti la festa è stata l'occasione per riscoprire la storia di un popolo e di una devozione verso la Madonna di S. Valeria, che anche oggi riesce ad attirare a sé e a essere un punto di riferimento per la città e per tutto il territorio circostante.

Le celebrazioni religiose hanno permesso di respirare ancora un forte clima di tradizione e di affidamento. Il santuario ha accolto i numerosi pellegrini, facendo spazio alla preghiera sia personale che comunitaria, ma anche per l'omaggio dei ceri alla Madonna e per la benedizione con la reliquia di S. Valeria.

Non dimenticando l'importante testimonianza di fede rappresentata dagli ex voto nella cappella S. Caterina, affiancata in Santuario, anche dalla Mostra dei Santi, con le splendide riproduzioni fotografiche, a cura di **Gerardo Giorgione**, delle statue che si trovano sulle colonne.

Nell'ambito delle celebrazioni tante sono state le preziose occasioni per festeggiare gli anniversari

di sacerdozio, approfittando anche del fatto che la domenica della sagra coincideva con la giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. A cominciare da sabato 29 con il 30° anniversario di don **Fabio Biancaniello** e la celebrazione solenne di don **Walter Gheno**, alla sua prima festa di S. Valeria.

La domenica 30 aprile è stata il fulcro delle giornate della sagra, con i festeggiamenti del 50° di don **Luigi Stucchi**, del 20° di don **Guido Gregorini**, e, soprattutto, del 70° di don **Lino Magni**.

I celebranti hanno sottolineato la figura di Gesù buon Pastore come veniva suggerito dalla liturgia, interpretando ognuno in modo molto personale questo tratto del ministero sacerdotale: con originali metafore e uno stile esortativo, o con spirito critico, o con un profondo senso di gratitudine nei confronti del Signore per il dono ricevuto. A tutti loro, ai quali tanti sergenti sono riconoscenti, un sentito ringraziamento per il prezioso servizio svolto nella comunità sia parrocchiale che cittadina.

Nella giornata finale del primo maggio, le benedizioni dei bambini sono state molto partecipate e sempre molto forti e commoventi. Infine, la concelebrazione finale a memoria di benefattori defunti, presieduta da mons. **Bruno Molinari** ha suggellato le giornate piene di festa e di gente. Sempre doveroso un grosso ringraziamento ai numerosi volontari che hanno prestato con tanta generosità il loro servizio in tutte le iniziative.

Paola Landra



La messa celebrata da don Lino Magni nel 70° di sacerdozio



La benedizione dei bambini con don Walter Gheno



La concelebrazione finale presieduta da mons. Molinari

■ Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

A Caravaggio don Guido Gregorini ha invitato tutti a fare proprio il motto "Totus tuus" di papa Wojtyla

Mese di maggio, mese dedicato alla Madonna. Come in tutte le parrocchie della città anche al Ceredo la comunità si raduna per la recita del rosario in molte serate della settimana.

Papa Francesco nel Regina Coeli di domenica 7 maggio ha rivolto ai fedeli il seguente invito: "In questo mese di maggio preghiamo il Rosario chiedendo alla Vergine Santa il dono della pace, in particolare per la martoriata Ucraina".

I rosari vengono recitati nelle zone del quartiere, in quei punti dove la devozione popolare ha voluto realizzare degli angoli di preghiera con la statua della madonna.

Nella prima settimana del mese è stato recitato presso la Madonnina di via Luini, la cui cappellina è stata recentemente restaurata grazie alla generosità e alla devozione di un benefattore. Nella seconda settimana in via Peschiera nel Comune di Meda. E poi è stata la volta della Cassinetta, una delle zone più storiche del Ceredo; infine in Chiesa con i bambini della prima comunione e i ragazzi della Cresima.

La parrocchia S. Giovanni Bosco ha poi aderito come tutti gli anni al pellegrinaggio mariano della comunità pastorale al santuario di Caravaggio di giovedì 11 maggio.

Quest'anno a presiedere la messa in Santuario è stato scelto don **Guido Gregorini**, rettore del collegio Ballerini e vicario parrocchiale del Ceredo, che festeggia quest'anno i 20 anni di ordinazione.



La cappellina della Madonnina di via Luini

A tale proposito don Guido ha sottolineato: "La Madonna mi ha sempre aiutato in tutti questi anni, in modo discreto e delicato. Mi piace pensare a San Giovanni Paolo II, patrono della nostra comunità pastorale, che aveva una devozione specialissima per la Madonna e la preghiera del rosario. Nel suo motto 'Totus tuus' si rispecchia l'atteggiamento di Maria verso il Signore, pronta a dare tutto, a offrire tutto di sé, a non trattenere nulla per sé".

Nell'omelia tenuta nel santuario, don Guido si è soffermato proprio sul motto del pontefice di San Giovanni Paolo II, ricordando la sua visita alla città di Seregno 40 anni fa, esattamente il 21 maggio 1983.

Secondo quanto scrisse nella lettera apostolica 'Rosarium Virginis Mariae', **Karol Wojtyla** trasse il motto dalla preghiera di consacrazione a Maria presente nel Trattato della vera devozione alla Santa Vergine di san Luigi Maria

Grignion de Montfort.

Il testo completo della preghiera in latino è: "Totus tuus ego sum, et omnia mea tua sunt. [...] Accipio te in mea omnia, praebe mihi cor tuum, o Maria" ("Sono tutto tuo, e tutto ciò che è mio è tuo. [...] Ti accolgo in tutto me stesso, offrirmi il cuore tuo, Maria"). Giovanni Paolo II riferì di aver conosciuto questo trattato quando era un giovane seminarista, e che "lo leggeva e rileggeva con grande profitto spirituale".

San Giovanni Paolo II ha più volte espresso il desiderio che ogni cristiano facesse suo questo motto: «Desidero che tutto il popolo, con voce unanime, possa dire alla Vergine Maria, come le dico io: "Totus tuus" Tutto tuo sono, o Maria! La Vergine di Nazareth, la piena di grazia che si consacrò interamente alla volontà del Padre, ci esorta a vivere in unione con Lei e a iniettare le sue virtù e la sua fedeltà a Cristo in piena sintonia con il Vangelo, seguendo i suoi passi e meditando le sue parole, per renderle carne e vita nel mondo di oggi. In tal modo Dio continuerà a penetrare profondamente nella storia degli uomini come fece mediante l'Incarnazione del Verbo, per opera dello Spirito Santo, con la cooperazione di Maria».

Nella conclusione della sua omelia don Guido ha quindi invitato ciascun fedele a fare suo il motto del Papa per unirsi ancora di più nella vita alla madonna e attraverso di lei, a Gesù.

■ Parrocchie/Sant'Ambrogio

Sostituite anche le vetrate delle navate laterali: rappresentati i sacramenti e i doni dello Spirito

Nelle scorse settimane è stata completata la seconda fase della sostituzione delle vetrate della chiesa parrocchiale. Dopo la sostituzione della vetrata principale, questo secondo intervento ha interessato le due grandi vetrate laterali. L'ultimo intervento vedrà la sostituzione delle piccole vetrate a "T" situate nella parte alta delle navate. Ora la chiesa ha acquisito una grande luminosità e bellezza.

Come indicato dalla commissione "Arte e liturgia" della diocesi i soggetti delle vetrate sono astratti.

Avendo di fronte l'altare, la vetrata di destra vuole rappresentare i sacramenti: la vetrata – nella parte inferiore – è dominata dal colore azzurro/blu, che è il colore del cielo: i sacramenti sono doni del cielo e hanno la propria origine nel cuore di Dio. Sono segni efficaci della grazia divina. Man mano che si alza lo sguardo, il giallo e il rosso con le loro gradazioni, completano la visione. I sacramenti sono segni di luce e vengono amministrati per illuminare le vicende della nostra vita, quelle liete e gioiose come quelle dove il dolore e la sofferenza sembrano avere il sopravvento. Ma sono anche segni di amore (ecco il senso del rosso). E così l'uomo ha sempre la possibilità di sentire la vicinanza d'amore di Dio che lo accompagna, come un amico, lo solleva, lo incoraggia.

La vetrata di sinistra, invece, vuole rappresentare i doni dello Spirito. I colori dominanti sono il giallo e l'arancione. Lo Spirito è fuoco che riscalda, che consu-



Vetrata dei sacramenti



Vetrata dei doni dello Spirito

ma, che purifica. Così è lo Spirito in noi: opera una trasformazione, ci conforma sempre di più a Gesù Cristo, nei pensieri, nella volontà e nelle opere. La vetrata è un'esplosione di luce e di colori che si intersecano disegnando diverse figure. È la creatività dello Spirito che "soffia dove vuole" e non puoi pretendere di rinchiudere nei tuoi schemi e nelle tue teorie.

Guardando la bellezza di queste vetrate, il pensiero corre naturalmente verso Dio, la sorgente della luce e della bellezza interiore ed esteriore.

■ Compatronale/Messa in una cripta stipata di fedeli

L'affidamento a Mariani di anziani e malati

Nel pomeriggio di mercoledì 10 maggio, nella settimana della festa compatronale, è stata celebrata una messa invitando tutti gli anziani e gli ammalati della comunità. È stata amministrata anche l'Unzione degli Infermi che è il sacramento che accompagna i giorni della vecchiaia e della malattia. La messa è stata celebrata in cripta, essendo la chiesa "occupata" dagli operai per la sostituzione delle due vetrate laterali, che è stata riempita oltre la sua capienza normale. Nonostante il poco spazio la messa è stata celebrata in modo intenso con l'affidamento a Maria, salute degli infermi. Il vicario don **Fabio Sgaria** ha invitato i presenti a riflettere su come Dio si rende



La cripta affollata di anziani e malati per la messa

presente soprattutto quando camminiamo nella fatica e nella sofferenza sia fisica che interiore. Al termine della celebrazione, presso il bar dell'oratorio è stato offerto un rinfresco. Anche questo è stato un bellissimo momento di comunità, molto apprezzato dagli ammalati che, uscendo molto raramente, hanno assaporato profondamente la convivialità

e la cordialità che si è creata. Gli ammalati sono comunque seguiti e accompagnati dai ministri straordinari che mensilmente li visitano e portano loro l'Eucarestia e anche da don Fabio che li visita nelle occasioni importanti e significative dell'anno (all'inizio dell'anno pastorale, a Natale, a Pasqua e in estate).

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Mara Mariani, neo direttrice della scuola dell'infanzia: "Grande attenzione al rapporto con insegnanti e genitori"

Si avvicina la fine dell'anno scolastico e come ogni anno i genitori sono impegnati a trovare centri estivi, oratori feriali o altre soluzioni che possano aiutarli nella gestione dei figli nel periodo delle vacanze.

Anche le scuole materne parrocchiali fanno la loro parte per cercare di garantire un servizio a favore dei più piccoli e delle loro famiglie.

Siamo andati così a curiosare alla scuola materna Cabiati, che fornirà questa prestazione dal 3 al 21 luglio per 48 bambini, e ne abbiamo approfittato anche per parlare un po' a tutto tondo con la nuova direttrice **Mara Mariani**.

Prima domanda d'obbligo, ci racconti un po' di lei.

"Ho frequentato la scuola materna Cabiati da piccola, essendo cresciuta proprio in questo quartiere a due passi dalla struttura, quindi per me è stata un'enorme emozione entrare a far parte di questa realtà con la responsabilità della direzione. Lavoro nel mondo della scuola dell'infanzia da oltre vent'anni, inizialmente come insegnante di sostegno, (in quei primi anni di lavoro ho avuto modo di portare avanti i miei studi, diventando psicomotricista), successivamente sono stata titolare di sezione per più di dieci anni ed infine, da cinque anni sono coordinatrice. Attualmente mi occupo di due scuole della comunità pastorale: oltre questa anche quella di San Carlo".

Già è difficile cambiare ambiente e adattarsi a una nuova realtà, ma doversi occupare



Il personale della scuola Cabiati con la nuova direttrice Mara Mariani

di due scuole non dev'essere semplice.

"Nella scuola Cabiati sono stata accolta a braccia aperte e sicuramente questo ha agevolato la mia ambientazione. Le insegnanti e il personale, fin da subito, si sono mostrate accoglienti e collaborative e mi sono state di supporto in ogni situazione. Dopo un breve periodo di conoscenza e assestamento, ora sono più serena nell'affrontare entrambe le realtà".

Il rapporto con gli insegnanti e con i genitori è fondamentale per la gestione ottimale di una scuola. Ha apportato modifiche al suo arrivo o ha continuato nel solco già tracciato in precedenza?

"Sono entrata a fare parte di questa scuola in punta di piedi, osservando e rispettando il modo di lavorare delle insegnanti e conoscendo pian piano le famiglie dei bambini. Non ne ho stravolto il metodo di lavoro, poiché lo condivido

e ho trovato molte affinità anche con le loro modalità di attuazione. Durante questo anno scolastico abbiamo lavorato sul progetto intitolato: 'Un tesoro in ogni scatola', che era già stato avviato prima del mio arrivo. Il prossimo mese inizieremo a progettare quello che proporremo il prossimo anno. Con i genitori sto cercando di coltivare un rapporto di accoglienza, ascolto, comprensione e sostegno, perché ritengo che la collaborazione tra scuola e famiglia sia importantissima per il benessere e per l'educazione dei bambini e mi impegnerò a far crescere sempre di più questa grande famiglia che è la scuola Cabiati".

Prima della conclusione della scuola ci sono eventi in programma?

"Sì, certamente! Sabato 20 maggio ci sarà l'annuale festa della scuola: ritrovo in chiesa con tutte le famiglie per un momento di preghiera, poi presso la scuola sono previsti degli spazi gioco e di attività

per i bambini. A conclusione della festa ci sarà uno spettacolo circense con Edoardo, che durante l'anno scolastico si è occupato del nostro laboratorio di circomotricità.

Il 5 giugno avremo poi la festa dei remigini, con un concerto che vedrà protagonisti i bambini grandi, cui seguirà la "premiazione" finale con toga e cappellino.

Il 9 giugno ci sarà quindi la festa dei "gufetti". Anche i bambini della primavera sono diventati grandi e perciò verranno consegnati loro diploma e cappellino; ormai sono pronti per intraprendere il nuovo cammino nella scuola dell'infanzia.

Infine, il 16 giugno gran gala per i remigini: una serata dedicata ai grandi nella quale potranno cenare a scuola. Dress code: eleganza!"

Non ci resta che augurare alla neo direttrice di continuare il buon lavoro che ha già messo in opera.

Nicoletta Maggioni

■ Parrocchie/San Carlo

Un gruppo di ragazzini palestinesi ospiti di S. Carlo a giugno per giocare a calcio alla "Sport week"

Il mese prossimo un gruppo di piccoli palestinesi provenienti da Betlemme sarà ospite in città. Sono 12, hanno tra gli 11 e i 12 anni, e arriveranno per giocare a pallone, la loro passione, ma anche per vedere luoghi diversi e senza muri.

Per quanto abbellito dalle opere di Banksy il muro di Betlemme, da quando sono nati, infatti impedisce loro di guardare verso Gerusalemme... e chissà se mai la loro generazione riuscirà ad abbatterlo? Faranno il percorso inverso della moltitudine di pellegrini che si recano nella loro città per visitare il luogo in cui è nato Gesù.

Arriveranno il 14 giugno e ripartiranno il 21, ospitati da don Fabio Sgaria, a Sant'Ambrogio, si alleneranno al campo sportivo della Polis SGPII a San Carlo, a pranzo e cena saranno accolti da don **Cesare Corbetta**, sempre a San Carlo. Domenica 18 parteciperanno al torneo organizzato allo stadio Ferruccio per la Sport week del Comune di Seregno e si sta organizzando per loro una serie di attività che renda la loro permanenza il più possibile gioiosa e confortevole.

Il motore di tutto questo è **Adriana Sigilli**, titolare dell'agenzia di viaggi Diomira Travel e presidente dell'associazione Oasi di Pace onlus. Il suo supporto a San Carlo è **Elena Monguzzi**, consigliere pastorale in carica e inesauribile organizzatrice di eventi che abbiano al centro i giovani.

Che cos'è Oasi di Pace? Lo chiediamo ad Adriana: "L'asso-



Un gruppo di giovanissimi calciatori palestinesi

ciazione - spiega - è nata per i bambini palestinesi delle zone di Betlemme, Gerusalemme, Gerico, Ramallah... in collaborazione con padre **Ibrahim Faltas**, attuale vicario della custodia di Terrasanta, che ne è presidente onorario. Per questi bambini, grazie al sostegno di molti, organizziamo viaggi, soprattutto in Italia, campi, assegniamo borse di studio, forniamo vestiti e medicinali... Hanno a disposizione un'accademia di calcio con un centro sportivo, corsi di disegno, di danza... Il nostro progetto è educare alla pace, anche attraverso lo sport, bambini cristiani e musulmani di qualsiasi provenienza sociale. Centinaia di giovanissimi palestinesi fanno parte oggi del progetto 'bambini senza confini' che mira alla loro crescita con serenità e gioia, all'apertura al dialogo, alla coesistenza pacifica e solidale, in una parola alla pace".

L'iniziativa che coinvolge la città e in particolare la comunità di San Carlo è particolarmente significativa in una prospettiva di costruzione di percorsi di pace, in un momento in cui tra Palestina e Israele divampa ancora lo scontro armato con vittime e distruzioni.

Chi volesse dare una mano per supportare il soggiorno di questi ragazzi può contattare Elena a San Carlo. Chi volesse invece aiutare l'associazione può collegarsi al sito oasidipace.eu dove troverà tutte le informazioni.

Franco Bollati

■ Agenda/Volontari per l'oratorio estivo

Anniversari di matrimonio, 7 coppie in festa alla messa di domenica 21

Lo scorso 7 maggio venticinque bimbi della nostra comunità hanno ricevuto la Prima Comunione. Domenica scorsa la seconda comunione, il rinnovo dell'impegno per i chierichetti e la vestizione dei nuovi. Le coppie dei futuri sposi che don Cesare Corbetta ha seguito a San Carlo hanno concluso il loro corso. Anche a loro, che formeranno le nuove famiglie, gli auguri più affettuosi per una lunghissima, felice vita comune. Come quella delle coppie che domenica 21 maggio alla messa delle 10,30 festeggiano gli anniversari di matrimonio, al momento di andare in stampa sono sette: **Francesca Bianchi** e **Andrea Nobili** ricordano i loro 15 anni insieme, 30 anni per **Mary Carminati** e **Roberto Gaviati**, **Simona Godi** e **Giovanni Megliani**, **Monica Arienti** e **Vinicio Arienti**, **Giusy Afeltra** e **Carlo Frigerio**; sono ben 40 per **Ernestina Arienti** e **Adelio Pozzi**, **Rosella Arienti** e **Renato Luigi Barlassina**. Complimenti vivissimi a tutti loro.

Prosegue la recita del rosario alle 21, bella iniziativa e molto partecipata: lunedì 22 in via Borromeo 36 e lunedì 29 in Chiesa. Anche quest'anno verrà organizzato l'oratorio feriale estivo, all'insegna dello slogan "TuxTutti". Le iscrizioni in segreteria fino al 27 maggio. C'è un buon numero di giovani e bravissimi animatori ma servirebbero adulti che possano dedicare anche solo qualche ora del loro tempo per incombenze di assistenza, servizio e sorveglianza.

F. B.

Comunità religiose/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

Festa di Maria Ausiliatrice: si parte con la processione, a seguire celebrazioni religiose e concerti in santuario

Che cosa riusciremo a realizzare? Piccole cose ma fatte con il cuore, non mancherà certamente la tanto attesa processione in onore di Maria Ausiliatrice che mi auguro veda la partecipazione di tanti fedeli a lei devoti”.

Così risponde don **Graziano De Col**, direttore dell'Opera Don Orione e rettore dell'annesso santuario di Maria Ausiliatrice, a proposito della tradizionale e annuale festa di fine maggio.

Dal 2019 ormai e dunque per il quarto anno, la festa si svolgerà in tono minore concentrando l'attenzione sulle celebrazioni religiose ed alcuni momenti culturali, concerti in particolare.

Mancherà il consueto corollario di cucina all'aperto, bancarelli, spettacoli e concerti bandistici e soprattutto il grandioso spettacolo pirotecnico finale del lunedì sera che richiamava folle di visitatori.

“Le limitazioni imposte alle Rsa e Rsd come le nostre - spiega don Graziano - non sono finite anche se la pandemia è stata ufficialmente dichiarata superata. Per fare visita agli ospiti occorre ancora indossare la mascherina anche da parte dei familiari ed è evidente che in questa situazione non si possono organizzare manifestazioni e iniziative che di fatto li vedono esclusi mentre dovrebbero essere al centro della festa come è giusto e doveroso che sia”.

Di qui la scelta dolorosa e forzata che oltretutto pesa anche sul contributo economico



La processione con Maria Ausiliatrice di qualche anno fa

che la festa comunque consentiva di conseguire, di limitare i festeggiamenti.

“Comunque - riprende il direttore dell'Opera di via Verdi - con le celebrazioni e le altre manifestazioni, anche quelle sportive a cominciare dalla 'Due ruote per due campanili', dal santuario della Madonna della Guardia di Tortona a Seregno (anticipata a sabato 20 maggio per condividere la festa per il Giro d'Italia) con sosta e omaggio sia a san Luigi Orione a Pontecurone, suo paese natale, che a san Giovanni Paolo II nel 40° anniversario della sua visita in città, vogliamo dire che 'ci siamo', che abbiamo fiducia nell'Ausiliatrice a cui rivolgeremo se possibile ancora più preghiere”.

Il programma della festa è ancora in via di definizione ma è certa, come assicurato da don De Col, la processione con la statua di Maria Ausiliatrice la sera di mercoledì 24 maggio a partire dalle 20 lungo un percorso nel quartiere attor-

no al Piccolo Cottolengo Don Orione.

Nelle serate del 26, 27 e 28 maggio sono sin qui annunciate altrettante iniziative in santuario che avranno al centro il canto e la musica.

La 'Chorus band' già apprezzata in passato proporrà un concerto la sera di venerdì, il giorno dopo, sabato, si svolgerà la consueta rassegna di cori alpini, mentre per domenica è in programma l'esibizione di una corale.

I volontari del Mov non mancheranno di sostenere la festa con le loro iniziative così come gli educatori e animatori della residenza disabili con le attività di laboratorio.

“Dalla pandemia alla guerra - conclude don Graziano - tutta questa situazione ha inciso non poco sulle relazioni con il mondo esterno alla nostra struttura, ma come detto abbiamo voglia di ricominciare e di ritrovarci con amici e sostenitori incominciando dalla preghiera a Maria”.

Per la Medaglia miracolosa, novena al Pozzi

Con una messa celebrata da mons. **Bruno Molinari** nella chiesa dell'istituto Pozzi in via Alfieri, le suore Figlie della Carità hanno inteso proporre a fedeli e sostenitori, a partire proprio dal 27 aprile scorso, l'appuntamento con la novena mensile alla Madonna della Medaglia Miracolosa la cui ricorrenza cade il 27 di novembre.

Così il 27 di ogni mese alle 18,30 nella chiesa dell'istituto si terrà un momento di preghiera particolarmente preparato.

La devozione alla Madonna della Medaglia Miracolosa è particolarmente e da sempre molto sentita dalle religiose Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. La medaglia venne realizzata in seguito a quanto accaduto nel 1830 a Parigi, in rue du Bac n. 140, a santa **Caterina Labouré**, novizia nel convento delle figlie della carità di San Vincenzo de' Paoli, a seguito delle apparizioni della Madonna. In particolare, nella seconda apparizione del 27 novembre 1830, la Vergine Maria avrebbe chiesto espressamente di coniare una medaglia con alcuni precisi simboli come segno di amore, pegno di protezione e sorgente di grazie.

Comunità religiose/Abbazia S. Benedetto dei monaci Benedettini di S. Maria di Monte Oliveto Dom Benedetto Toglia nominato superiore 'ad nutum': "Questa abbazia deve tornare un centro di spiritualità"

L'abate generale dei monaci benedettini di Monte Oliveto, dom, ha nominato, il 18 aprile scorso, superiore "ad nutum" (secondo volontà) della locale abbazia San Benedetto, dom **Benedetto Toglia**, procuratore generale della congregazione, dell'abbazia di Santa Maria Nova De Urbe a Roma di piazza Santa Francesca Romana.

Con questo incarico dom Toglia, assume la guida della comunità monastica di via Stefano, mentre dom **Michelangelo Tiribilli** conserva il titolo di abate.

Dom Benedetto, 48 anni, è nato a Napoli il 6 luglio 1976. E' entrato nel monastero san Giorgio a Ferrara a 29 anni, quando insegnava lettere nel carcere della città romagnola e giustifica questa scelta citando un versetto di Matteo (25, 35-44) "ero carcerato e siete venuti a trovarmi".

"Quando ero residente a Ferrara - ha spiegato il nuovo superiore - ho conosciuto il priore dom **Nazareno Romagnolo**. All'epoca ero fidanzato, ma la frequentazione del carcere mi ha trasformato. Ho iniziato il discernimento e il postulando nel 2007 e nel 2008 sono passato all'abbazia di santa Maria del Pilastrello a Lendinara per il noviziato. La prima professione è avvenuta nel 2010, mentre quella solenne nel 2014.

Sono stato ordinato sacerdote l'8 giugno 2014 nella basilica di Santa Maria della Neve a Napoli dal cardinale **Crescenzo Sepe**. E' stato lo stesso porporato che espresse il desi-



Dom Benedetto Toglia nuovo superiore in via Stefano

derio di presiedere la mia ordinazione perché quando ero a Napoli abitavamo nel quartiere di Ponticelli, conosciuto come la 'terra dei fuochi', ed è un quartiere sempre sulle pagine di cronaca. E il cardinale aveva giustificato così la sua scelta: 'almeno una notizia positiva e di speranza per questo quartiere'.

Dopo la consacrazione, il 24 giugno dello stesso anno venivo eletto priore dell'abbazia san Nicola di Rodengo Saiano, Brescia, dove sono rimasto fino al 2020. Quando sono arrivato in quell'abbazia c'erano solo due monaci e mi era stato detto 'abbiamo ancora sei mesi di proroga poi dovremo lasciare'. Così piano piano sono riuscito a costruire una comunità e quando ho lasciato l'incarico c'erano dieci monaci. Nel 2020, nei mesi di marzo e aprile, ho anche celebrato qualcosa come 138 funerali per il Covid".

A Roma dom Benedetto è arrivato nell'agosto 2020, trovandovi due monaci. Inoltre

Il 'grazie' del nunzio del Libano

Con una lettera inviata a mons. **Bruno Molinari** in data 8 maggio il nunzio apostolico in Libano mons. **Paolo Borgia** ha voluto ringraziare la comunità pastorale cittadina e per essa le parrocchie che ne fanno parte per la donazione di 10 mila euro frutto della raccolta del 'Gesto di carità' di Avvento e destinate a sostenere le Chiese del Paese mediorientale. "Alla mia personale gratitudine - scrive il nunzio - associo quella delle Chiese locali per tale gesto concreto, che sostiene l'impegno di comunità diocesane o religiose di fronte alla grave emergenza in cui incorre il Paese. Sarà premura di questa Nunziatura Apostolica fornire un resoconto dell'utilizzo della donazione".

la basilica di Santa Francesca Romana era chiusa per il pericolo di crollo del tetto. Non si è dato per vinto e bussando a tante porte è riuscito a trovare i mezzi per rimetterla in sesto e riaprirla al culto il 9 marzo 2021.

Dom Benedetto Toglia, ricevuto l'incarico della guida anche dell'abbazia di Seregno vi è già venuto in visita finora due volte il 18 aprile e dal 2 al 6 maggio. Ed è stato di nuovo in città dal 18 al 21 maggio.

"Ho trovato un ambiente degradato e allo sbando - ha dichiarato dopo le prime visite -; questa abbazia che era il fiore all'occhiello dell'ordine olivetano per l'alta spiritualità che sapeva esprimere, oltretutto per la profonda cultura che esprimevano i suoi monaci, ed era un richiamo per tutta la Brianza, deve ritornare ad essere un polmone di spiritualità, dove chiunque si avvicina alla chiesa possa trovare un cuore pulsante e una carezza da parte di Dio".

Ed ha aggiunto: "Ai monaci presenti nel monastero di via Stefano ho parlato chiaro. Se qualcuno non si ritrova in questa linea è libero di lasciare. Ho notato troppa inutile e improduttiva libertà. I monaci devono rimettere al centro la regola dettata da san Benedetto, soprattutto l'"ora et labora", perchè una di queste due è scarsamente praticata".

Paolo Volonterio

Notizie/Banco di Solidarietà Madre Teresa di Calcutta

Anche giovani genitori tra i testimoni nelle scuole del Donacibo, la raccolta di viveri per gli indigenti



Un gruppo di ragazze/i delle scuole con gli scatoloni della raccolta del Donacibo

Nei mesi di marzo e aprile in molte scuole di Seregno si è ripetuta l'iniziativa del Donacibo organizzato dalla Federazione dei Banchi di Solidarietà a livello nazionale.

E' un gesto semplice proposto nelle scuole e che consiste nel portare in classe del cibo che verrà distribuito a persone indigenti della nostra città.

L'iniziativa ha uno scopo educativo alla carità e quest'anno è stata proposta in maniera capillare nei diversi istituti con testimonianze di volontari che si occupano della raccolta, per raccontare le ragioni per cui hanno iniziato e continuano a portare gli alimenti a casa delle persone bisognose insieme a loro amici.

Nella scuola elementare dell'istituto Candia i genitori

di giovani famiglie sono andati nelle classi frequentate dai loro figli a raccontare come hanno iniziato a fare questa opera di carità e come questo li aiuta a vivere in un modo migliore.

E' stato evidente come fosse più incisivo il racconto di un giovane genitore contento di fare questo gesto che molti richiami a portare a scuola il cibo. Parafrasando papa Francesco e Benedetto XVI la carità si trasmette per attrazione e non per proselitismo.

E tanti papà che hanno raccontato dell'esperienza del Banco di Solidarietà di Madre Teresa hanno evidenziato come questa caritativa è all'interno di un percorso di fede fatto insieme a delle persone attratte dalla umanità di Cristo dentro la compagnia della Chiesa.

Gli effetti di una proposta

convincente e coinvolgente si sono visti anche dal punto di vista del quantitativo di generi alimentari raccolto che è stato di circa 4.200 kg.

Tra le domande più comuni che gli studenti hanno fatto ai volontari molte erano relative alle ragioni per cui si fa un gesto di caritativa, e c'è stato anche chi ha chiesto se si è pagati per fare questo.

In molte scuole è stata riportata una curiosità per approfondire questa esperienza eventualmente anche dando un contributo fattivo nel sostenerla, vedendo in esso la possibilità di poter fare un gesto insieme a persone dentro un cammino di crescita umana.

Per chiunque volesse avere ulteriori informazioni sull'iniziativa si può scrivere a segreteria@bancomadreteresa.org

Appuntamenti di Comunione e Liberazione

La Scuola di Comunità è lo strumento di educazione alla fede proposto dal movimento di Comunione e Liberazione a chiunque desideri conoscere il carisma di don **Luigi Giussani**.

Attualmente il testo proposto per il lavoro personale e comunitario è "Il senso religioso" dello stesso don Giussani (Nuova Edizione Bur-Rizzoli con prefazione dell'allora arcivescovo di Buenos Aires **Jorge Mario Bergoglio** e attuale papa Francesco).

L'assemblea di Scuola di Comunità per la Brianza Ovest è in programma per giovedì 25 maggio alle 21,15 presso il Centro pastorale ambrosiano in via San Carlo n. 2 a Seveso (ex seminario - ingresso dal parcheggio in via San Francesco d'Assisi).

Il prossimo appuntamento di Scuola di Comunità a Seregno è fissato invece per giovedì 8 giugno alle 21,15 presso il salone polivalente dell'oratorio del Ceredo in viale Tiziano n. 6.

La prossima messa del movimento mensile sarà celebrata lunedì 5 giugno alle 21,15 presso il santuario di Santa Valeria a Seregno.

Notizie/Grande successo della mini stagione a sostegno della Casa della Carità

Il trittico di commedie dialettali ha consacrato la S. Giovanni Bosco compagnia di alto rango

Ha riscosso uno straordinario successo di pubblico, il trittico di rappresentazioni sul palcoscenico del teatro San Rocco dai contenuti brillanti e spassosi a scopo benefico dal significativo titolo: "In scena per 3 serate di teatro sorrisi&solidarietà".

Protagonista di tanto richiamo la compagnia teatrale San Giovanni Bosco 1982, che per l'occasione ha festeggiato il suo quarantesimo anno di attività. Le tre commedie, tutte in dialetto, che hanno segnato il tutto esaurito, fatto non scontato, hanno divertito e fatto ridere, tanto che gli spettatori hanno lasciato il San Rocco col sorriso sulle labbra. E per ognuna delle tre rappresentazioni c'è sempre stata una grandinata di applausi a scena aperta e tante ovazioni alla fine. Manifestazioni che hanno commosso gli interpreti.

Le tre serate che, avevano come obiettivo di contribuire a far crescere l'interesse per la solidarietà verso la meritoria opera giornaliera della locale Casa della Carità, hanno fruttato circa 15 mila euro. Un esperimento da replicare, osservato il positivo riscontro.

Dall'interesse suscitato negli spettatori per le recite nel nostro dialetto, che ha tanto bisogno di essere rinverdito e fatto conoscere alle nuove generazioni perché si stanno perdendo le tante espressioni che racchiudevano concetti semplici di sapienza contadina, ci permettiamo di suggerire al direttivo della San Giovanni



La S. Giovanni Bosco 1982 in 'Rebelot in canonica'

Bosco, **Giorgio Trabattoni**, di dedicare una parte del loro repertorio, proprio a questo filone.

Di più. Di andare a rispolverare, riprendere e mettere in scena copioni di successo del dialetto meneghino che avevano avuto come ultimo grande interprete **Piero Mazzarella**. Scomparso lui tutto si è fermato, e dire che fino agli anni Sessanta la Famiglia Meneghina si presentava ai grandi appuntamenti sia a Milano che in provincia con le maschere di Meneghino e Cecca e anche un programma della radio, nella trasmissione regionale del "Gazzettino Padano", all'interno dello spazio "Ciciarem un cicinin" dedicava un ampio spazio alla conversazione in dialetto, che aveva indici di gradimento altissimo.

La San Giovanni Bosco, sembra adatta per riprendere e diventare il simbolo di questo filone per tenere viva una tradizione importante, perché il dialetto possiede una forza espressiva e descrittiva genuina che scaturisce dal suo veri-

simo. Il dialetto rappresenta la nostra etichetta, le nostre radici, la nostra carta di identità.

"L'ass nella manica" dell'11 febbraio; "Una questiuin delicada", in prima nazionale, del 24 marzo e "Rebelot in canonica", del 5 maggio, hanno contribuito a consacrare la San Giovanni Bosco, se ce n'era ancora bisogno, a compagnia teatrale di alto rango e di grande professionalità, pur essendo tutti gli interpreti degli amatori, degli appassionati di teatro che si dedicano all'arte della recitazione con una passione ineguagliabile.

Lungo i quarant'anni di apparizione sulle scene, gli interpreti hanno dimostrato di poter stare al passo coi professionisti, ma anche che ogni rappresentazione viene confezionata con grande qualità e viene curata nei minimi dettagli: dai costumi, alle scene, ai mille particolari che magari sfuggono all'occhio dello spettatore comune, ma non a quello di chi ha una lunga frequentazione in questo ambiente.

Paolo Volonterio

Filarmonica Pozzoli: gran finale a Desio

Dopo il successo dello scorso venerdì 12 maggio, al teatro Manzoni di Monza con il Gran Galà dell'Opera, che ha visto sul palcoscenico gli allievi del corso annuale di perfezionamento lirico della Filarmonica Ettore Pozzoli fare sfoggio di belcanto con musiche di Verdi, Rossini, Donizetti, Bellini, sotto la direzione del maestro Luca Ballabio, per la compagine artistico musicale seregnesi si prepara il gran finale della quinta stagione de 'I grandi concerti'. Teatro delle ultime due serate sarà Villa Longoni di Desio. Giovedì 1 giugno per la regia di Alberto Oliva verrà proposto il recital "In arte Maria Callas" nel centenario della nascita, con interpreti Elisabetta Invernici e Gea Rambelli con la partecipazione degli allievi del corso di perfezionamento lirico della Filarmonica Ettore Pozzoli. Domenica 25 giugno negli stessi spazi verrà proposto il concerto dal titolo "Mozart, enfant prodige" interpretate al pianoforte da He Jun Li e dalla Filarmonica Ettore Pozzoli che oltre a musiche del grande compositore austriaco proporranno anche brani di Chopin e Liszt. Le due serate verranno proposte con la formula dell'Aperitivo in musica a seguire i concerti, incluso nel prezzo del biglietto.

Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

Donatella Fontani, una vita spesa ad insegnare anche da volontaria per costruire ponti e non muri

Sabato 29 aprile alle 21,30 **Donatella Fontani** ci ha lasciato.

La malattia affrontata con consapevolezza e coraggio ha avuto il sopravvento sulla sua voglia di reagire e di vivere lasciando in noi un profondo sgomento e tanto dolore.

Ci è difficile ora tracciare un ritratto esaustivo della sua personalità e di ciò che ha rappresentato per noi amiche e colleghe ma glielo dobbiamo e siamo certe che, con il suo immanicabile bel garbo, saprà perdonare qualche nostra inesattezza.

Nel 2015, dopo aver insegnato per 35 anni letteratura al liceo classico e scientifico del Collegio Ballerini, si era unita alla nostra squadra di docenti volontari per aiutare molte persone straniere ad apprendere la lingua italiana dapprima il martedì pomeriggio e poi il martedì mattina.

Molte di noi l'hanno conosciuta proprio "sul campo", nell'attività didattica scrupolosa a contatto soprattutto con donne straniere che, oltre al problema della lingua, avevano diverse preoccupazioni personali e familiari altrettanto importanti.

Con lei era facile entrare in sintonia: paziente, gentile, sorridente, disponibile all'ascolto e all'incontro, sapeva trasformare un rapporto formale, da colleghe, in un piacere autentico di collaborazione "in amicizia", come soleva rispondere spesso al saluto mattutino nel gruppo di whatsapp.

Il silenzio attento con cui partecipava alle discussioni durante le riunioni periodiche era la sua chiave per riuscire ad essere più



Donatella Fontani

incisiva nei contributi preziosi che, con pacatezza e tranquillità, ci ha sempre regalato.

Stefania, per anni collega nella classe di livello A2, ricorda "il rigore con cui passo dopo passo abbiamo costruito il lavoro insieme: ci incontravamo prima delle lezioni, le commentavamo dopo, ci scrivevamo, ci scambiavamo informazioni, libri, materiali vari e, mentre si creavano rapporti significativi e duraturi con alcune giovani studentesse, cresceva in noi l'affetto, il sostegno reciproco e

la gioiosa complicità, anche di nonne..."

Il rigore, quello giusto, era un'altra peculiarità del suo carattere: un modo per fare bene ogni cosa, alimentata dall'impegno personale, dalla critica costruttiva e qualche volta anche dall'autocritica per raggiungere il risultato migliore possibile!

E poi l'attenzione e la cura delle persone quando qualcuno di noi chiedeva un consiglio anche di carattere strettamente personale e quando occorreva scrivere biglietti di auguri o di ringraziamento. Il suo tono dolce e pacato era di per sé rassicurante, accogliente verso tutti e verso tutto. Ci faceva sentire accolte e capite.

Anche **Paola** ed **Angela**, amiche da anni ben prima della sua attività nella nostra associazione, hanno un ricordo emblematico della sua presenza positiva dove il pensiero più importante era per la sua famiglia, ma anche per i suoi studenti, per gli amici e per le persone che la vita le faceva avvicinare. "La sua grande forza unita alla volontà l'hanno sempre aiutata, specie nell'ultimo periodo: era lei che incoraggiava le persone vicine e ha continuato a farlo fino all'ultimo istante".

Donatella costruiva ponti e non muri, credeva in un futuro migliore dove la solidarietà, il rispetto e la coerenza sono alla base di ogni rapporto personale serio e duraturo. E' stata un'ottima insegnante e una maestra di vita per tutti noi con l'esempio e il suo sorriso luminoso e dolce.

Ciao, Donatella! Grazie!

**Le colleghe,
attive compagne**

I colleghi del collegio Ballerini: "Il suo sorriso autentico, profondo"

Nella sera del 29 aprile è tornata alla casa del Padre la nostra cara Donatella, docente al Ballerini per 35 anni dal 1980 al 2015. La prof.ssa Fontani è stata una delle docenti più conosciute e amate nella storia recente del Collegio. Ha insegnato Italiano, storia, geografia al liceo scientifico e all'istituto alberghiero. Nei giorni scorsi sono arrivati alla nostra scuola molti attestati di stima e di affetto da parte dei suoi alunni.

Come colleghi noi ricordiamo innanzitutto la sua professionalità, il suo fortissimo senso del dovere, il rigore che aveva prima con sé stessa e poi con gli altri. Era esigente, molto esigente con i suoi alunni, perché desiderava tirare fuori il meglio dai suoi studenti, non accettando la mediocrità e l'approssimazione. Aveva poi il gusto di fare bene ogni cosa perché ogni cosa ha un valore, partecipando con interesse vero a tutte le vicende della vita scolastica.

E poi ricordiamo il suo sorriso: autentico, profondo, che esprimeva la bellezza della sua anima. Quel sorriso con il quale accoglieva tutti: studenti, genitori, colleghi. Quel sorriso che faceva capire che ogni persona è importante, va amata e rispettata come Dio fa con ciascuno di noi. Infine ricordiamo la sua tenacia nell'affrontare ogni situazione con la grinta necessaria, senza dare spazio a scoraggiamento o a pessimismo. La stessa tenacia con cui affrontava tutte le battaglie e le sfide della vita e della scuola; quella straordinaria tenacia con la quale ha affrontato la prova finale.

Cara Donatella ricorderemo il tuo esempio e la tua testimonianza di docente appassionata e rigorosa per diventare anche noi ogni giorno migliori nella vita e nella nostra missione di insegnanti. Grazie Donatella!

I tuoi colleghi del Collegio Ballerini

Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

Summit tra Cpia e terzo settore per riconoscere i crediti per gli attestati agli studenti migranti

Alla presenza di rappresentanti delle associazioni di docenti e di scuole di italiano per stranieri, invitati da **Claudio Meneghini**, dirigente del Cpia (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti) di Monza e Brianza, nel pomeriggio del 3 maggio scorso, si è svolta presso la Casa della Carità, la riunione di coordinamento tra Cpia e terzo settore della zona ovest Brianza. Scopo dell'incontro: studiare azioni congiunte nell'ottica di costruire dal basso la Rete territoriale per l'apprendimento permanente in provincia di Monza e Brianza.

Nella lunga presentazione Meneghini ha sottolineato come i Cpia, istituiti con decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012, rappresentino a tutt'oggi un punto di riferimento importante e strutturato per il coordinamento e la realizzazione di azioni di accoglienza e di orientamento, soprattutto per le persone straniere che hanno necessità di acquisire il diploma di scuola media inferiore o apprendere le tecniche per una futura attività lavorativa. In Italia se ne contano 129 e offrono percorsi di istruzione di primo livello, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di istruzione di secondo livello (istituto tecnico, professionale e liceo artistico).

Per ampliare l'offerta formativa stipulano accordi con gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture for-



L'incontro delle scuole con Claudio Meneghini

native accreditate dalla Regione Lombardia.

Per quanto riguarda le scuole di italiano, come associazioni di accoglienza che il Cpia, per diversi motivi non riesce ad intercettare, anni fa è stato stipulato un accordo in base al quale si predisponesse un percorso formativo integrato, che desse la possibilità alle persone straniere che avessero frequentato corsi di lingua e cultura italiana presso le loro sedi, di vedersi riconosciuti i relativi crediti al fine di sostenere i test per il rilascio dell'attestazione del livello A2, valevole per il rinnovo del permesso di soggiorno presso il Cpia di Monza e Brianza. Ora l'accordo, anche alla luce di nuovi provvedimenti normativi, è ritornato alle associazioni che stabiliranno se e come aderirvi tenendo conto dell'esigenza della propria utenza.

Prevenzione salute delle donne migranti con la Lilt di Monza

Nel pomeriggio di giovedì 11 maggio una ventina di donne di

diverse etnie con le insegnanti della scuola di italiano per stranieri hanno partecipato, presso la Casa della Carità, durante la consueta lezione pomeridiana, ad un incontro di prevenzione sulla salute della donna tenuto da **Carmen Luglio**, ostetrica e collaboratrice da molti anni sia nelle visite che nelle attività di sensibilizzazione alla prevenzione della Lilt (Lega italiana lotta tumori) con sede a Monza. In qualità di testimone e mediatrice linguistica era presente anche **Tahany Shahin**, egiziana da molti anni residente in Italia, vice presidente del Centro islamico di Monza oltre che ambasciatrice Lilt da più di sei anni.

L'incontro ha avuto lo scopo di offrire alle donne straniere, anche sprovviste di documenti, le prime visite senologica, ginecologica e pap test gratuiti contemplate nel servizio "Donna dovunque", primo programma di diagnosi precoce gratuito rivolto alle donne migranti sul territorio di Monza e Brianza.

Mohamed Ba all'apericena del 4 giugno

In occasione della chiusura dell'anno scolastico 2022/2023 la scuola di italiano per stranieri propone agli studenti e a tutta la cittadinanza un evento particolare: apericena con spettacolo teatrale dal titolo "AttraversaMenti" di e con **Mohamed Ba**. Già presente a una Cena dell'amicizia organizzata dalla scuola nel febbraio 2016, Ba, senegalese di nascita ma in Italia da oltre venti anni, attore, scrittore e mediatore culturale, con il suo spettacolo racconta con ironia e sofferenza di un viaggio fisico e mentale senza arrivo per quasi tutti i disperati saliti sulla barca italiana alla ricerca di una rinascita. Siamo tutti infatti migranti, tutti "uomini neri" alla deriva in mezzo al mare in attesa di una costa o di una nave che ci dia speranza.

La performance avrà come sfondo simboli e oggetti della tradizione africana offerti dall'associazione Gruppo Solidarietà Africa.

L'evento, durante il quale saranno presentati i dati relativi all'attività didattica dell'anno in corso, si svolgerà nel giardino della Casa della Carità domenica 4 giugno 2023 dalle 18,30 e necessita di prenotazione obbligatoria.

Contributo per persona: adulti 15 euro; studenti stranieri 12 euro; bambini fino a 10 anni 5 euro.

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Al via l'8° concorso arti visive con una sezione dedicata al recupero delle meraviglie del mondo

Settimane ricche di significative iniziative quelle trascorse per il Circolo culturale San Giuseppe. Un pubblico attento e partecipe ha presenziato la sera di giovedì 20 aprile alla presentazione del libro "Don Giuseppe Mariani - Storia di un prete partigiano" a cura del nipote **Vittore Mariani** (fratello di **Giuseppe** autore del volume) che ha dialogato con **Luigi Losa**, direttore di questo mensile.

La sera seguente in sala Gandini nell'ambito di #Fuorigiroseregno a cui ha collaborato anche il Circolo San Giuseppe, è stata ripercorsa la straordinaria avventura nata all'oratorio San Rocco che ha accompagnato il mitico Giro d'Italia del 1990. Mons. **Armando Cattaneo**, all'epoca assistente dell'oratorio ha ripercorso con **Paola Ardemagni** e **Nadia Colombo**, che curarono l'iniziativa, l'esperienza di parecchi ragazzi e giovani che a bordo di un pullmino dell'Unicef seguirono tutte le tappe del Giro animando in ogni sede di tappa kermesse sui valori dello sport. Presenti alla serata anche **Gianni e Milly Torriani** due dei tre figli del mitico **Vincenzo** 'patron' della corsa 'rosa' a cui proprio Gianni ha dedicato un libro biografico. A fare gli onori di casa è stata la presidente **Rosy Colombo**.

Mercoledì 3 maggio in serata nel cortile della sede in via Cavour, don **Cesare Corbetta**, assistente spirituale, ha recitato il rosario, all'interno del mese mariano, con una buona affluenza di soci e fedeli.

Sabato 13 maggio il giornalista **Gigi Baj**, per anni cronista de 'Il Giorno' oltre che collabo-

ratore di altre testate, ha presentato, presente il collega Gianluca Bosia, il suo libro "La Brianza si racconta - Le storie narrate dagli stessi protagonisti, dagli anni Settanta ai giorni nostri".

In occasione del 40° anniversario della visita di San Giovanni Paolo II a Seregno nel maggio 1983, il Circolo culturale con la Biblioteca capitolare Ballerini e l'Amico della Famiglia ha organizzato una mostra fotografica in Basilica dal titolo "Il Papa e la gente di Seregno - le immagini della visita di Papa Giovanni II che restano nella storia".

Al via anche l'ottava edizione del Concorso arti visive che prevede la realizzazione di un evento espositivo delle opere dei partecipanti dal 27 maggio al 18 giugno 2023. Il concorso è finalizzato alla promozione dell'arte contemporanea nella città di Seregno, aperto ad artisti professionisti e amatori. Il concorso, che prevede due sezioni, basic a tema libero e master sul tema interpretativo "No alla guerra verso il recupero delle meraviglie di questo mondo", ha finora visto l'iscrizione di venti partecipanti. La premiazione avrà luogo domenica 18 giugno alle ore 18.

Per sabato 17 giugno è prevista infine la giornata di spiritualità con meta il santuario della Madonna della Caravina a Cressogno in Valsolda. In mattinata ci sarà la visita guidata al santuario poi la messa celebrata da don Cesare Corbetta e il pranzo. Nel pomeriggio invece la visita alla chiesa di San Martino in Castello, considerata la piccola "Sistina" di Lombardia. Le iscrizioni si ricevono in segreteria

E. C.



La presentazione del libro "Don Giuseppe Mariani"



La serata su "Quando seregno andò al Giro d'Italia"



Gigi Baj con mons. Molinari e il collega Gianluca Bosia

Notizie/Movimento Terza Età

Il valore della preghiera filo conduttore degli incontri che toccano le parrocchie e le loro vicende storiche

Il valore della preghiera: è questo il titolo del sussidio formativo che la diocesi di Milano ha appositamente preparato per il Movimento terza età, collegandosi alla lettera pastorale dell'arcivescovo mons. **Mario Delpini**, e che, nello scorso mese di aprile, a livello cittadino ha fatto da filo conduttore degli incontri in occasione della Pasqua e della festa della Madonna di S. Valeria.

Infatti in concomitanza con la Settimana Santa è stata proposta la tradizionale cena ebraica animata dal gruppo musicale teatrale "Tutti insieme appassionatamente" che ha fatto rivivere con poesie, preghiere e musica, la vita ai tempi di Gesù, invitando poi tutti a partecipare ai riti della del triduo pasquale della comunità parrocchiale.

Dopo la riflessione su "L'incredulità di Matteo" del Caravaggio, il 13 Aprile, presentata da **Candida Rivolta** e **Onelio Bruni**, gli incontri sono proseguiti con un approfondimento sulla preghiera del Padre Nostro, il 20 aprile, tenuto da don **Leonardo Fumagalli**, accompagnando così il gruppo verso l'appuntamento con la tradizionale festa di S. Valeria dove, dopo aver recitato, con il vicario don **Walter Gheno**, il rosario nella cappella di S. Caterina d'Alessandria, il 27 aprile, lo storico **Lucio Carlo Perego** ha illustrato i santi esposti sulle 36 colonne del santuario.

Maggio è iniziato giovedì 4 con una tombolata per la raccolta fondi a favore dell'associazione Auxilium India per il progetto di adozione a di-



L'incontro con don Walter Gheno a S. Valeria

Notizie/Conferenza San Vincenzo

Tre nuove collaboratrici al servizio di ritiro e distribuzione di indumenti

Anche per la conferenza San Vincenzo cittadina il tempo della pandemia ha avuto come conseguenza diverse defezioni da parte dei volontari assottigliando così il numero di quanti si dedicano a visitare le famiglie più bisognose recando pacchi viveri, aiuti economici per far fronte a spese farmaceutiche e bollette energetiche, sussidi scolastici ed altro.

Una situazione che si protrae anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria ma che da qualche settimana ha fatto intravedere qualche spiraglio favorevole. Alla Casa della Carità dove la San Vincenzo opera con il servizio di ritiro e distribuzione di indumenti, da qualche lunedì, giornata del ritiro a partire dalle 14,30 (ingresso da via Sicilia) sono presenti tre nuove collaboratrici. La speranza è di poterle annoverare, in un futuro non lontano, come socie della conferenza. Il sodalizio, che ha una lunga tradizione di presenza a livello cittadino, è un gruppo bello e compatto, in cui ognuno riveste un ruolo preciso e tuttavia intercambiabile in caso di necessità; fatto che si presenta non di rado. Poiché l'impegno è importante, se qualcuno non può essere presente, c'è sempre un altro disponibile a sostituirlo, specie per quel che riguarda la visita alle famiglie e la consegna dei pacchi viveri. In questo senso la conferenza è aperta a chiunque voglia collaborare presentandosi in via Sicilia per conoscere la realtà della San Vincenzo e delle sue attività.

stanza di una bambina ospite della missione dove ha operato per anni, sino alla sua scomparsa, la salesiana seregnesse suor **Camilla Tagliabue**, proseguendo poi l'11 maggio con la recita del rosario al santuario della Madonna dei Vignoli.

Il 18 il Movimento Terza Età si è ritrovato nella chiesa di S. Ambrogio con **Lucio Carlo Perego** che ha raccontato le vicende di S. Ambrogio e dell'imperatore Teodosio. **Candida** e **Onelio** giovedì 25 maggio condurranno un nuovo incontro dove protagonista sarà ancora una volta l'arte del Caravaggio, con l'opera "Matteo e l'Angelo" esposta a Roma nella Chiesa S. Luigi dei Francesi.

Due gli incontri già programmati per il mese di giugno: don **Leonardo** il 1° giugno proseguirà la riflessione sul sussidio formativo sul valore della preghiera, mentre giovedì 8 giugno il Movimento terza Età incontrerà don **Cesare Corbetta**, da alcuni mesi vicario della parrocchia di S. Carlo. Nell'occasione **Carlo Lucio Perego** racconterà i legami storici tra **Leonardo Da Vinci** e la frazione di San Carlo.

L'anno sociale si concluderà il 15 giugno con un pomeriggio all'insegna della convivialità presso la baita di S. Salvatore insieme a iscritti e non iscritti al Movimento terza età, occasione per un augurio di buone vacanze. Va ricordato che tutte le iniziative proposte sono aperte alla partecipazione di chiunque sia interessato e che ove diversamente indicato, gli incontri si svolgono presso il centro pastorale di via Cavour 25.

■ Notizie/Circolo Acli Leone XIII

Dallo studio "Lavorare pari" molte indicazioni e proposte per superare le disuguaglianze

Più di una persona su sette (il 14,9%) ha un reddito sulla soglia o nella povertà assoluta. Quasi una su cinque (il 19,5%) ha un salario relativamente povero e quasi tre su 10 (29,4%) sono in condizioni di vulnerabilità, ovvero una malattia, un divorzio o perfino la scelta di avere un figlio la portano alla soglia della povertà. Va ancora peggio per donne, giovani e al sud (ancor più se stranieri).

I dati che emergono dall'analisi di oltre 760.000 dichiarazioni di persone in condizioni di lavoro tra gli oltre 1,3 milioni di modelli 730, redditi 2021, presentati ai Caf Acli (diverse centinaia anche a Seregno) parrebbero consegnare uno scenario più preoccupante di quanto si pensi.

Certo questo è il Paese delle eccellenze e delle emergenze: un'economia virtuosa e di eccellenza, fatta di partecipazione dei lavoratori, contratti stabili, conciliazione (e magari settimana corta), formazione, qualità e innovazione. Dentro però uno stesso Paese che negli ultimi 20-30 anni ha scelto la logica del "lavorare peggio, pur di lavorare", per tenere alti i numeri dell'occupazione, di fatto scaricando i problemi sul futuro, e il futuro adesso è qui.

L'impovertimento, non solo materiale, del lavoro narra di impiego nero o grigio, di mancanza di rinnovi contrattuali, di contratti collettivi pirata, di part time involontario, di un diffuso ricorso, anche pubblico, al lavoro deprezzato, al "massimo ribasso", di deboli tutele per forme nuove di lavoro, di

grandi gruppi che obbligano al lavoro sottocosto tante piccole imprese. E non da ultimo i salari che, unici in Europa, in 30 anni, sono diminuiti laddove in Francia e Germania sono cresciuti oltre il 30%.

Ne consegue che oggi abbiamo un Paese con meno risorse pubbliche e con un'economia spesso trasandata e che certo non compete sulla qualità e il merito, ma sulla furbizia e le protezioni. Se non si affronta questa realtà, anche i tanto auspicati e sbandierati (e...timidi) tagli al cuneo fiscale rischiano di essere solo un giocare in difesa.

E senza una regolare politica di accoglienza di persone migranti, le pensioni e la stessa popolazione in età da lavoro, calata di 670.000 persone solo negli ultimi tre anni, sono destinate a crollare, insieme ai tanto citati risparmi delle famiglie italiane visto che sono in maggioranza riconducibili al "mattoncino", ovvero abitazioni e non solo, che inevitabilmente calando la popolazione, e quindi la domanda, perdono di valore.

Serve allora andare a rimuovere le disuguaglianze dove si creano. Ecco allora alcune proposte Acli per ridare dignità del rapporto di lavoro: più e migliori controlli; un salario minimo riferito alle retribuzioni minime dei contratti collettivi; penalizzare i ritardi eccessivi nei rinnovi contrattuali; individuare un indice dell'"esistenza libera e dignitosa" come da Costituzione.

Altre proposte per la dignità dell'economia e del pre-lavoro sono auspiccate dallo studio "Lavorare pari", ricerca pubblicata per il 1° maggio 2023.

■ Notizie/Gruppi di animazione sociale

Famiglia e bene comune al centro dell'impegno sociale e politico

Il percorso di formazione all'impegno socio-politico proposto quest'anno dalla Pastorale sociale e del lavoro della diocesi si è concluso sabato 13 maggio al Centro pastorale ambrosiano in Milano la tappa finale con il tema del rapporto fra famiglia e bene comune al centro dell'incontro. Sono intervenuti quali relatori **Philippe Bordeyne**, preside del Pontificio istituto teologico Giovanni Paolo II, ed **Elena Lucchini**, assessore alla famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di Regione Lombardia; le testimonianze sono state di **Sara Santagostino**, sindaco di Settimo Milanese e **Pier Franco Maffè**, consigliere comunale a Monza.

Protagonista indiscussa nel generare fraternità la famiglia è attraversata oggi da tanti processi di cambiamento ed è attore essa stessa di cambiamento. È luogo educativo principe nel quale si impara che il bene comune è semplicemente la somma di tanti interessi individuali.

Con il corso di formazione si è cercato proprio di offrire una chiave di lettura sui cambiamenti e sulle sfide che investono i territori e le comunità locali interrogandosi sui processi che generano amicizia sociale nel lavoro, nell'impresa, nell'ambiente e negli incontri di ogni giorno. E il problema dell'inverno demografico è oggi una vera emergenza sociale: nascono sempre meno bambini e questo significa impoverire il futuro di tutti. Siamo di fronte a una povertà "generativa" di chi per diversi motivi rinuncia anche a progettare, a desiderare, a costruire, si rassegna, si accontenta di poco e smette di sognare in grande.

Come possiamo aiutare e accompagnare le famiglie nel nostro tempo? Possiamo, partendo da analisi serie e realistiche cercare ancora oggi tracce della forza e della vitalità che ancora i legami famigliari continuano a mostrare, per essere non profeti di sventura ma di speranza?

Il prossimo venerdì 30 giugno presso la sede della Provincia di Monza e Brianza si analizzeranno intanto i risultati del lavoro di co-progettazione delle azioni di welfare di comunità con i giovani e per i giovani promosso con i comuni brianzoli, le associazioni di terzo settore e un'équipe di ricercatori dell'Università Cattolica. Alla presenza dell'arcivescovo mons. **Mario Delpini** ci sarà l'occasione per un nuovo confronto con i sindaci e le istituzioni del territorio su una proposta di ipotesi di lavoro futuro elaborata con i ricercatori della Cattolica.

Notizie/Associazione Carla Crippa

Carla Crippa on the road, terza edizione sulla rampa di lancio alla Casa della Carità per sabato 27 maggio

Nata per sopperire alla impossibilità di ritrovarsi per la consueta 'cena sociale' a motivo della pandemia, la "Carla Crippa on the road" sta diventando un appuntamento fisso nel calendario dell'associazione che opera da oltre 25 anni in Bolognina con progetti sociali.

Così la terza edizione della iniziativa è già sulla rampa di lancio e si svolgerà sabato 27 maggio nel giardino della Casa della Carità che l'ha tenuta a battesimo nel 2021.

Forte del successo crescente delle passate edizioni e soprattutto della partecipazione di giovani nuclei familiari con bambini oltre ai soci e sostenitori 'veterani', il direttivo guidato da Alberto Novara ha messo a punto un programma che prevede uno spazio tutto dedicato ai più piccoli.

A partire dalle 16 infatti in via Alfieri 8 avrà inizio l'animazione per bambini dai 4 ai 10 anni a cura di Ludoardo che dalle 16,15 darà vita ad un laboratorio circense per 20 piccoli (con prenotazione obbligatoria) e dalle 17 ad un vero e proprio spettacolo di equilibristi e numeri da giocoliere.

Merenda e laboratorio verranno proposti con un contributo di 10 euro a favore dei progetti dell'associazione.

Per quanto riguarda lo street food cuore dell'iniziativa si potranno consumare sul posto o da asporto panini con salame, wurstel & crauti, pulled pork con insalata coleslaw, patatine fritte, birra artigianale.

Dalle 20,15 live music con i Noisy Room.



La Carla Crippa on the road dello scorso anno

Per le prenotazioni ci si può rivolgere a info@associazione-carlacrippa.org o con sms/whatsapp ad Alberto 333 9475161 e a Claudia 347 8652484.

Pochi giorni dopo, l'associazione si incontrerà giovedì 1 giugno con mons. Eugenio Coter, vescovo del Pando, dove si trova da febbraio anche Roberto Venanzi con la moglie Alice e i tre figli in tenera età per una esperienza missionaria. L'incontro servirà a fare il punto sui progetti sostenuti dalla Carla Crippa.

Notizie/Azione Cattolica

La gioia della festa al Sacro Monte di Varese

L'Azione cattolica diocesana ha organizzato per sabato 27 maggio un grande evento per tutti i soci: ragazzi, adolescenti, giovani, adulti. Con il titolo "La gioia della festa" tutti sono attesi al Sacro Monte di Varese: alle 15 ci sarà il ritrovo al parcheggio dello stadio di Varese in via Giuseppe Bolchini e quindi il trasferimento alla "Prima cappella" del Sacro Monte. Alle 16 dalla prima cappella ci si incamminerà per un pellegrinaggio spirituale (con possibilità per chi non può camminare di salire con i bus direttamente al santuario). Alle 17,45 sarà celebrata la messa al santuario del Sacro Monte. Al termine i partecipanti si ritroveranno alle 20 nell'oratorio di Masnago: qui ci saranno cena, musica e festa insieme fino alle 22.

Domenica 4 giugno è invece in programma il ritiro spirituale presso il centro pastorale diocesano, ex seminario di San Pietro a Seveso con la predicazione di don Andrea Regolani. Tema dell'incontro: "Chi ama Dio, ami anche suo fratello. L'amore perfetto" (1 lettera di San Giovanni 4, 17-21). Alle 9,30 ci sarà la messa nel santuario di San Pietro, seguita alle

10,15 dalla meditazione di don Andrea. Alle 11,30 Adorazione eucaristica personale e alle 12,15 Adorazione comunitaria. Conclusione alle 12,45.

L'Azione cattolica ricorda a tutti i soci la preghiera: "Adoro il lunedì" con il pensiero della beata Armida Barelli. Donna di profonda fede ha saputo vivere, dentro la modernità del Novecento, un rapporto vivificante con le persone, soprattutto con le donne che ha stimolato a mettersi in gioco attivamente come cittadine e cristiane, con la Chiesa, con la cultura e le istituzioni, fondando l'Azione cattolica femminile e sostenendo l'Università Cattolica del Sacro Cuore. "Signore, i Santi e i Beati che ci hanno preceduti, tuoi testimoni autentici, siano luce e guida nella nostra quotidianità".

Per conoscere le iniziative programmate dall'associazione per la prossima estate si può visitare il sito www.azionecattolicamilano.it

Per essere aggiornato sulla vita della diocesi si può consultare anche il sito: www.chiesadimilano.it

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Appuntamento con “Il Mondo corre in Brianza” a Carate per sostenere i progetti di salute femminile

Le animate piazze di Seregno hanno fatto da cornice, domenica 7 maggio, alla presentazione dei progetti di cooperazione proposti dai volontari del Gruppo Solidarietà Africa impegnati per “Il Baobab della Solidarietà”.

Molti gli amici incontrati con i quali è stato condiviso l'impegno per il progetto “Salute al femminile”. Il dono di un alberello bonsai, come segno di gratitudine per coloro che sostengono economicamente i progetti del GSA, ha sottolineato l'importanza di una amicizia e di una rete di solidarietà che deve essere curata con delicatezza e determinazione.

I contributi raccolti servono soprattutto come stimolo a proseguire nella realizzazione di un piano di prevenzione, diagnosi e cure precoci in un contesto povero di risorse economiche, ma tanto desideroso di garantire dignità ad una popolazione femminile spesso relegata ad un ruolo servile e di scarso valore sociale.

I ginecologi e le ostetriche dell'ospedale di Tanguéta, nel nord Bénin, sono impegnati nella non facile attività di sensibilizzazione nei confronti delle donne della regione per una efficace campagna di prevenzione del tumore dell'utero che negli anni più recenti è stato diagnosticato in un numero crescente di donne.

In collaborazione con il Lions Club Seregno AID è ripreso nella sua forma più completa “La festa dell'Acqua” dedicata ai ragazzi delle scuole



Un gazebo de 'Il Baobab della Solidarietà'

medie di Seregno, prevista per la giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo ma spostata al 19 aprile per esigenze connesse alla disponibilità dell'Auditorium.

Quattrocento ragazzi hanno partecipato all'evento intercalando, con brani musicali e poesie, le relazioni proposte sui cambiamenti climatici da **Alessandro Ceppi**, sull'uso dell'acqua in occidente e nelle aree svantaggiate del mondo da **Maria Silva**, e sulla rappresentazione fotografica dell'acqua nelle sue forme da **Francesco Viganò**.

Importante la partecipazione di Brianzacque con il suo presidente **Enrico Boerci** che ha illustrato la storia dell'acqua dalla sorgente alle nostre tavole, con l'importante lavoro a garanzia della potabilità delle acque dei nostri impianti. Il dono di una borraccia da parte dell'azienda ad ogni ragazzo è lo stimolo ad usare l'acqua della nostra rete per garantire salute, risparmio e riduzione

delle plastiche inquinanti.

Le tensioni internazionali che si ripercuotono in modo drammatico in tutto il continente africano, non solo in Sudan ma anche, per esempio, in Tunisia, Mali, Burkina Faso, rendono complesso il lavoro della cooperazione.

I propositi del governo italiano con l'ipotesi di un “Piano Mattei” per lo sviluppo della cooperazione italiana nei Paesi africani potrebbero essere un buon segnale, a meno che non si tratti solo di ottenere ricche commesse per le nostre imprese edili (vedi Grand Ethiopian Renaissance Dam, diga del Rinascimento sul Nilo azzurro in Etiopia con Salini-Impregilo in prima linea e grandi contrasti tra Egitto, Etiopia e Sudan) o concessioni petrolifere. Date per buone le intenzioni politiche occorrerà chiarire che un vero piano di aiuto allo sviluppo comporta un impegno economico significativo: l'Italia è in grado di sostenerlo?

Nel frattempo, mentre a

Roma si discute, il GSA mette i suoi piccoli mattoni per costruire progetti richiesti dalle popolazioni meno fortunate e con un impatto sicuramente positivo e propositivo per lo sviluppo dei contesti in cui sta operando, senza la pretesa di cambiare il mondo ma con la convinzione di suggerire qualche ipotesi di lavoro efficace a chi può e deve gestire i problemi “in grande”.

L'attenzione per gli amici, in Brianza e non solo, è ora concentrata sulla camminata “Il Mondo corre in Brianza” che li vedrà riuniti a Carate Brianza il pomeriggio di sabato 10 giugno alle 17 per una divertente avventura podistica lungo il corso del Lambro e nei boschi di Rancate. Indicazioni dettagliate su percorso e iscrizioni si possono trovare sul sito web del GSA (www.gsafrica.it) oppure scrivendo a sport@gsafrica.it.

L'associazione invita a mettere in agenda senza esitazione l'appuntamento del 10 giugno e a farvi partecipare tanti amici in un cammino di vera amicizia e di autentica solidarietà!

Infine l'invito a non dimenticare di firmare la dichiarazione dei redditi destinando il 5 per mille delle tasse ai progetti di solidarietà sociale che tante associazioni realizzano vicino a noi e in ogni angolo del mondo. Chi desidera sostenere il Gruppo Solidarietà Africa può indicare nel riquadro per la destinazione del 5 per mille ad enti del terzo settore con il codice fiscale del GSA: 02773920968.

Notizie/Associazione Auxilium India

Il dispensario di Zway in Etiopia punto di riferimento per 100 bimbi e le loro mamme in lotta contro la fame

Zway è una missione delle suore di Maria Ausiliatrice situata a circa 3 ore di viaggio a sud di Addis Abeba in Etiopia. Da 10 anni l'associazione Auxilium India ha preso a cuore questa realtà e ha iniziato a sostenere il dispensario della missione dove lavora con instancabile passione suor **Anita** una religiosa indiana molto amica di suor **Camilla Tagliabue**, la concittadina che ha speso la sua vita tra i poveri dell'India.

Il dispensario della missione è una realtà di riferimento per tutta l'area rurale di Zway, in particolare per le mamme e i bambini. Negli anni l'aiuto di Auxilium ha cercato di rispondere alle diverse esigenze che emergevano: il sostegno all'acquisto di farmaci di base, al programma di aiuti per i bambini vittime di carenze alimentari. Il sodalizio cittadino ha sostenuto inoltre la ristrutturazione degli spazi esterni del dispensario dove le mamme con i loro piccoli sostano durante le attese: la realizzazione di alcune vasche permette così alle giovani mamme di curare l'igiene dei bambini.

Nelle scorse settimane Auxilium India ha ricevuto una lettera da parte di suor **Nieves**, la nuova responsabile della comunità, che nel ringraziare l'associazione illustra anche la situazione della missione.

“Cari amici e amiche dell'associazione Auxilium India - scrive la religiosa - vi ringraziamo di cuore per questo vostro rinnovato e fedele aiuto alla missione di Zway e in partico-



Il dispensario di Zway sostenuto da Auxilium India

lare ai bambini più poveri del dispensario e del programma di nutrizione. La situazione in Etiopia è ancora molto instabile dal punto di vista politico: la guerra civile con il Tigray è finita ma le conseguenze a livello nazionale sono innumerevoli; allo stesso tempo ci sono continue esplosioni di violenza in diverse parti del Paese, compresa la nostra regione di Oromia. La situazione economica è inoltre sempre più complicata a motivo dell'aumento vertiginoso dei prezzi dei prodotti alimentari di base. Ad esempio, il prezzo del fafa (il componente nutrizionale per i bambini) è raddoppiato in meno di due anni. Attraverso il programma nutrizionale e con l'attività del dispensario, continuiamo a dare una risposta a oltre 100 bambini che settimanalmente arrivano alla nostra missione con le loro mamme. Alcune fanno diversi chilometri a piedi per raggiungerci perché sanno che qui potranno avere un aiuto importante per la salute e la crescita dei loro bambini. Da quest'anno abbiamo iniziato anche un programma educativo per le mamme di questi bambini, alle quali forniamo un'istruzione mentre sono con noi in missione. Cari amici, vi ringraziamo di cuore perché la vostra collaborazione con la nostra missione continua a rendere possibile il miracolo della vita e della salute. Questi bambini sono il nostro futuro e voi ci aiutate in questo”.

Inutile aggiungere che queste parole sono un ulteriore motivo di impegno per i soci di Auxilium India e per i loro sostenitori.

Notizie/Sottosezione Unitalsi

Pic nic open al parco di Monza e vacanze alla Casa della Gioia

La sottosezione Unitalsi di Seregno vuole richiamare su questo numero l'attenzione a proposito di due attività che sta organizzando per la prossima estate e a cui invita a partecipare numerosi.

Mercoledì 10 giugno è in programma un pic-nic presso il parco di Monza con tutti i ragazzi seguiti dall'Unitalsi e i volontari, dove sono previsti momenti di condivisione e di gioco che si concluderanno con il ritrovo presso il santuario della Madonna delle Grazie per una preghiera.

Inoltre si sta procedendo con l'organizzazione delle vacanze estive presso la Casa della Gioia di Borghetto, un'occasione per tutti coloro che vogliono rilassarsi in un contesto di fratellanza e aiuto reciproco. Sono stati predisposti quattro turni della durata di due settimane ciascuno a cui ci si può iscrivere per l'intera durata o per una sola settimana.

I turni sono i seguenti: dal 18 giugno al 2 luglio; dal 2 al 16 luglio; dal 16 al 20 luglio; dal 30 luglio al 13 agosto.

Chi fosse interessato in quanto ospite della struttura o in quanto accompagnatore o volontario non esiti a contattare l'Unitalsi per ulteriori informazioni, dettagli e quote di partecipazione, facendo riferimento al numero di telefono 349 2935093 (delegato **Silvio Agradi**).

ORARI SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

17.30	Don Orione Lazzaretto	9.30	Don Orione S. Valeria Abbazia
18.00	Basilica Ceredo S. Ambrogio S. Carlo Abbazia	9.45	Lazzaretto
18.30	S. Valeria	10.00	Basilica
20.00	Vignoli	10.15	S. Ambrogio
		10.30	S. Carlo S. Salvatore Sacro Cuore (solo per catechisti)
		11.00	Ceredo S. Valeria Don Orione Abbazia
		11.30	Lazzaretto Basilica
		17.30	Don Orione Basilica
		18.00	S. Carlo Abbazia
		18.30	S. Valeria
		20.30	S. Ambrogio

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione	11.30	Lazzaretto
7.30	Basilica	17.30	Don Orione
8.00	S. Valeria Abbazia	18.00	Basilica
8.30	Ceredo S. Ambrogio Sacramentine	18.30	S. Carlo
9.00	Basilica Istituto Pozzi	20.30	S. Valeria S. Ambrogio

SS. MESSE FERIALI

7.00	Sacramentine Abbazia	9.00	S. Carlo (lunedì-mercoledì-venerdì)
7.30	Basilica S. Salvatore (solo giovedì)	15.30	Basilica
8.00	S. Valeria	17.30	Cappella Ospedale (martedì)
8.15	Abbazia	18.00	Don Orione Basilica
8.30	Don Orione Ceredo (eccetto giovedì-sabato)	18.30	Abbazia
	S. Ambrogio (eccetto giovedì-sabato)	20.30	S. Ambrogio (giovedì)
	Lazzaretto		S. Valeria
	S. Carlo (lunedì-mercoledì-venerdì)		Ceredo (giovedì)
	Basilica		Vignoli (mercoledì)
	Cappella Ospedale (martedì)		
	Don Orione		
	Basilica		
	Abbazia		
	S. Ambrogio (giovedì)		
	S. Valeria		
	Ceredo (giovedì)		
	Vignoli (mercoledì)		

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV

S. Rosario Feriali

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16.40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17.30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000
Ore 18	canale 28 da Fatima Telepace canale 870
Ore 19.30	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.45	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17.30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000
Ore 18	canale 28 da Lourdes TV2000
Ore 20	canale 28 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.45	Tele Padre Pio canale 145

S. Messe Feriali

Ore 7.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano
Ore 8	Telenova canale 18 (sabato ore 17.30) TV2000 canale 28
Ore 8.30	Telepace canale 870
Ore 9	Tele Padre Pio canale 145
Ore 11.30	Telepace canale 870
Ore 13	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Radio Mater frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

S. Messe Festive

Ore 7.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
10.30	TV2000 canale 28
Ore 8.30	Telepace canale 870
Ore 9	Telepace canale 870 dal Duomo di Milano
Ore 9.30	Telenova canale 18
Ore 10	Rete 4
Ore 10.55	Rai 1
Ore 11.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 13.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16.30	Radio Mater frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

STATISTICHE MARZO 2023

SAN GIUSEPPE

BATTESIMI

Arianna Dell'Orto, Ludovica Di Trani,
Carlotta Campanella, Agnese Vergani,
Gioele Brera, Riccardo Ronchi.
Totale anno: 18

DEFUNTI

Gesuina Tremolada (anni 82)
Angelo Novati (anni 91)
Grazia Nasca (anni 79), Gino Quatela
(anni 62), Adelaide Giubileo (anni 95)
Luigia Dell'Orto (anni 86)
Anna Pellegrini (anni 74)
Marta Novati (anni 84)
Franco Viganò (anni 67)
Pierina Tormen (anni 90), Maria Nerina
Leali (anni 83), Lina Panzeri (anni 87)
Giuseppe De Filippis (anni 74)
Elisa Kullman (anni 87).
Totale anno: 72

SANT'AMBROGIO

BATTESIMI

Noemi Di Michele, Rosalia Genna,
Tommaso Quadri, Giacomo Quadri.
Totale anno: 6
MATRIMONI
Giulia Camnasio e Lorenzo Orsi.
Totale anno: 1

DEFUNTI

Luigia Citterio (anni 76), Marisa Antonia
Nava (anni 72), Lidia Ester Silvia
(anni 96), Maria Nobili (anni 95),
Enrico Colzani (anni 69).
Totale anno: 34

SANTA VALERIA

BATTESIMI

Lorenzo Nova, Sofia Mariani, Manfredi
Bianchi, Emma Viganò, Pietro Longoni,
Dorothea Diamante, Matteo Bosco,
Iris Ciaccio.
Totale anno: 13

DEFUNTI

Luigi Trezzi (anni 97), Fulvio Ferrarini (anni
64), Gaetano Leoni (anni 86), Adriano
Gelmini (anni 93), Piera Marcomini
(anni 93), Albertina Galli (anni 92),
Armando Vellani (anni 81).
Totale anno: 44

SAN GIOVANNI BOSCO
AL CEREDO

BATTESIMI

Alex Servidio
Totale anno: 2
DEFUNTI
Clorinda Jacobacci (anni 97)
Bernardina Polito (anni 89).
Totale anno: 11

B. V. ADDOLORATA
AL LAZZARETTO

DEFUNTI

Antonio Gasparetto (anni 89)
Giuliano Dell'Orto (anni 75)
Domenico Ponturo (anni 99).
Totale anno: 12

SAN CARLO

BATTESIMI

Isacco Andrea Spanò.
Totale anno: 1

DEFUNTI

Antonio Mattosco (anni 97)
Ezio Santambrogio (anni 79).
Totale anno: 8

L'Amico della Famiglia

Anno C - n. 5 - Maggio 2023

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; in redazione: Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Emanuela Citterio, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Maria Pia Ferrario, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Marco Mariani, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosa Pontiggia, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; foto: Paolo Colzani, Marcello Dell'Orto, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; e-mail: amicodelafamiglia@yahoo.it; Progetto grafico: AC Consulting. Referente pubblicità AC consulting - Antonella Vinci, tel. 339 222 99 35. Stampa: CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 del 12/05/1962

Il prossimo numero uscirà domenica 18 giugno.

Direttore sanitario Dottor Leonardo Carriero



CLINICHE DENTALI
SYNCRODENT
ITALIA

**LA MASSIMA
SICUREZZA
SEMPRE**

TORNA A SORRIDERE
CHIAMA SUBITO **0362 242007**

SYNCRODENT - Corso Matteotti 50/A - 20831 SEREGNO (MB)

www.syncrodent.it - segreteria@syncrodent.it

f Syncrodent Cliniche Dentali Seregno @ Syncrodent



GAMMA TOYOTA YARIS HYBRID



WEHYBRID BONUS FINO A **€ 3.500**

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY
OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

PROVALA! TI ASPETTIAMO

MARIANI AUTO dal 1955 Cesano Maderno (Mb) - Via Nazionale dei Giovi, 45 - Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770 | www.mobility.it
Seregno (Mb) - Via Dublino, 70 SS36 - NUOVA VALASSINA - Tel. 0362 228900 r.a. - Fax 0362 228940 | www.mobility.it - marianiauto@mobility.it

Toyota Yaris 1.5 Hybrid Active. Prezzo di listino € 24.100. Prezzo promozionale chiavi in mano € 20.600 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2023, per vetture immatricolate entro il 30/11/2023, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris 1.5 Hybrid Active. Prezzo di vendita € 20.600. Anticipo € 6.200. 47 rate da € 168,38. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 11.330 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 12.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 14.790. Totale da rimborsare € 19.447,06. TAN (fisso) 8,49%. TAEG 10,27%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/05/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid Active MY22: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 98 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).